

Unareti S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	31
Stato Patrimoniale	33
Conto Economico	37
Rendiconto finanziario di cash flow	41
Nota Integrativa	45
Struttura e contenuto del bilancio	47
Criteri di valutazione	48
Commento alle voci di bilancio	
* Stato patrimoniale	54
* Conto economico	71
Eventi di rilievo ed altre informazioni	86
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	87
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	88
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	89
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	90
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	91
* Allegato n. 5 Riconciliazione Stato Patrimoniale per operazioni straordinarie	92
* Allegato n. 6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.	94
* Allegato n. 7 Elenco partecipazioni in società controllate	95
Prospetti Riclassificati	97
Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	98
Stato patrimoniale riclassificato	99
Conto economico riclassificato	100
Relazione del Collegio Sindacale	101
Relazione della Società di Revisione	109

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato

Enzo Gerosa

Amministratori

Giorgio Fazzini

Francesco Gerli

Enrica Mambelli

Daniela Martinazzi

Collegio sindacale

Presidente

Matteo Dondi

Sindaci effettivi

Paolo Camponiosi

Francesco Riva

Sindaci supplenti

Paola Castiglioni

Paolo Galvagno

Società di revisione

EY S.p.A.

La società è a socio unico ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2017	2016
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	535.746	519.477
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	300.061	292.317
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	246.237	222.077
d. Risultato operativo (in migliaia di euro)	157.942	141.778
e. Risultato d'esercizio (in migliaia di euro)	111.701	92.835
f. Investimenti (in migliaia di euro)	130.246	122.301
g. Dipendenti (numero medio dipendenti)	1.408	1.562

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione contabile completa da parte della società EY S.p.A..

Il capitale sociale di Unareti S.p.A. ammonta a 965.250 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, e risulta formato da azioni del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna. Le azioni sono detenute al 100% dalla società controllante A2A S.p.A., di conseguenza, la denominazione sociale riporta la dizione "a socio unico".

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2017 ha avuto efficacia l'operazione straordinaria riguardante la scissione inerente il ramo d'azienda afferente all'attività di gestione delle infrastrutture di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, in alcuni comuni limitrofi e il servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Brescia e Bergamo a favore della società A2A Illuminazione pubblica S.r.l..

Unareti S.p.A. svolge l'attività di distribuzione del gas naturale in 195 comuni, di distribuzione a rete del GPL in 8 comuni e di distribuzione di energia elettrica nei comuni di Milano, Rozzano, Brescia e in altri 45 comuni della provincia di Brescia.

I servizi logistici, con gli obiettivi di pianificare i fabbisogni, ottimizzare le giacenze dei magazzini e di perseguire il miglioramento della qualità del servizio, i servizi tecnici, commerciali, amministrativi, di *metering* e di fatturazione sono svolti anche per le altre società del Gruppo.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un risultato d'esercizio positivo per 111.701 migliaia di euro.

Quadro normativo e tariffario

Unbundling funzionale e Brand Unbundling

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com (anche TIUF – Testo Integrato *Unbundling* Funzionale) ha posto in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compresa la denominazione sociale, la ditta, l'insegna e ogni altro elemento distintivo) rispetto all'impresa di vendita e l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell'attività di vendita per evitare il rischio di confusione nel cliente finale.

In accordo con quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del TIUF - che consente la gestione congiunta da parte dell'impresa verticalmente integrata delle attività infrastrutturali svolte in regime di monopolio o affidamento - è stata costituita Unareti S.p.A., operativa dal 1° aprile 2016, che oggi gestisce le attività di distribuzione e misura di energia elettrica e gas, nonché le attività svolte precedentemente da A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A. e A2A Logistica S.p.A..

Nel 2017 si è svolta una consultazione inerente le modalità di recupero dei costi sostenuti al fine di adempiere alle disposizioni (DCO 307/2017/R/com). In linea generale l'Autorità intende basarsi sui dati di costo degli operatori, eventualmente depurati dei costi già riconosciuti da altri meccanismi regolatori. Per i distributori di minori dimensioni saranno previsti meccanismi semplificati e basati su una logica parametrica.

L'adozione del provvedimento definitivo contenente i criteri di riconoscimento dei costi è previsto per febbraio 2018.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale definitive 2016 e provvisorie 2017

Con Delibera 146/2017/R/gas l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento gas definitive 2016 (in base agli investimenti a consuntivo 2015, dismissioni 2015 e contributi 2015), mentre con Delibera 220/2017/R/gas sono state approvate le tariffe di riferimento gas provvisorie 2017 (in base agli investimenti a pre-consuntivo 2016 e stima parametrica contributi 2016). Le nuove tariffe risentono della riduzione del WACC in vigore dal 2016 (Delibera 583/2015/R/com-TIWACC) pari, per l'attività di distribuzione, al 6,1% (6,9% nel 2015) e per la misura al 6,6% (7,2% nel 2015).

Entro il mese di febbraio 2018 saranno pubblicate le tariffe di riferimento gas definitive 2017, che terranno conto degli investimenti 2016 a consuntivo, delle dismissioni 2016 e dei contributi effettivi 2016, mentre entro marzo 2018 saranno pubblicate le tariffe di riferimento gas provvisorie 2018 che considereranno anche gli investimenti 2017 a pre-consuntivo. In entrambi i casi, l'Autorità considererà i dati comunicati dalla società nell'ambito della raccolta dati RAB Gas conclusasi a novembre 2017.

Per quanto riguarda la misura, l'Autorità con Delibera 389/2017/R/gas, a valle di un'apposita raccolta dati, ha provveduto a riconoscere agli operatori i costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/ telegestione e ai concentratori per gli anni 2011-2013, precedentemente non riconosciuti dal sistema tariffario in vigore. Ad Unareti è stato riconosciuto un ammontare di 1.557.824 euro, liquidato dalla CSEA nei primi giorni di gennaio 2018.

Infine, con Delibera 859/2017/R/gas sono state definite le tariffe obbligatorie da applicarsi ai clienti per i servizi di distribuzione e misura del gas, nonché il valore degli acconti bimestrali di perequazione, per l'anno 2018.

Regolazione della performance di misura per i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione di gas naturale

L'Autorità, con Delibera 522/2017/R/gas, ha apportato alcune rilevanti modifiche alla RQDG 2014 – 2019 finalizzate a favorire il miglioramento della performance degli operatori per l'attività di misura del gas naturale:

- con decorrenza immediata e per i misuratori accessibili, lo standard “*Frequenza di raccolta della misura per misuratore accessibile*” è sostituito dallo standard “*Raccolta della misura per misuratore accessibile*”;
- il numero minimo di letture da raccogliere è quello stabilito dagli art. 14.1 (misuratori tradizionali e *smart meter* gas < G10) e 14bis.1, lettera a) (*smart meter* >= G10) del TIVG. In caso di mancato rispetto di tale standard è previsto un indennizzo automatico pari a 35 euro.

Si sottolinea che l'Autorità considera gli *smart meter* gas in ogni caso accessibili, indipendentemente dalla loro effettiva collocazione fisica.

Con decorrenza 2018 viene, inoltre, introdotto uno specifico indicatore per monitorare la percentuale di misuratori accessibili con letture con esito positivo, differenziato per classi di consumo. L'Autorità si riserva la possibilità di effettuare la pubblicazione comparativa di tali indicatori.

Con medesima decorrenza e con riferimento alle imprese di distribuzione con più di 50.000 clienti finali al 31 dicembre 2016, viene altresì definito quanto segue:

- i misuratori parzialmente accessibili sono assimilati, ai fini della regolazione delle performance di misura, ai misuratori non accessibili (applicando le stesse previsioni regolatorie);
- relativamente ad ogni PDR attivo con misuratore tradizionale parzialmente accessibile o non

accessibile, viene introdotto l'obbligo di garantire almeno una lettura con esito positivo a partire dal 2018. In caso contrario, per tali punti il distributore è obbligato alla sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici. Tali obblighi di sostituzione sono aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (direttive *smart meter gas*). In caso di inadempimento degli ulteriori obblighi di sostituzione è prevista una penalità unitaria annua (fino alla sostituzione) a carico dell'impresa di distribuzione pari a 4 € per ogni misuratore non sostituito.

Attualmente sono in corso approfondimenti con l'Autorità in merito alle modalità applicative di tali disposizioni e sulle relative criticità riscontrate dagli operatori.

Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il triennio 2017-2019

Con la Delibera 775/2016/R/gas l'Autorità ha definito i criteri per l'aggiornamento infra-periodo, a valere per il triennio 2017-2019, della regolazione tariffaria per i servizi di distribuzione e misura del gas, aggiornando conseguentemente la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG), a valere dal 1° gennaio 2017.

Il provvedimento ha aggiornato alcuni elementi della regolazione tariffaria gas tra cui:

- il costo unitario per le verifiche metrologiche fissato pari a 50 euro per gruppo di misura maggiore di classe G6 elettronico attivo (rispetto ai 60,33 euro riconosciuti in precedenza);
- il costo standard unitario 2017 per lo *smart meter gas* di classe G4 o G6 fissato pari, rispettivamente, a 135 euro e a 170 euro (rispetto ai precedenti 120 e 160 euro);
- l'estensione agli investimenti relativi agli *smart meter gas* di classe G4 o G6 effettuati nel 2016 del loro riconoscimento integrale fino al 150% del costo standard;
- il rinvio dell'introduzione di componenti parametriche a copertura dei costi di telegestione/concentratori e conferma del riconoscimento puntuale – seppure entro un limite determinato – degli investimenti effettuati.

Vengono confermati i valori dei tassi di recupero di efficienza (cosiddetti *X-Factor*) validi per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti per le attività di distribuzione (1,7% per operatori con più di 300.000 PDR e 2,5% per gli altri), misura (0%) e commercializzazione (0%).

Inoltre, l'Autorità, con la medesima Delibera, ha provveduto ad aggiornare al 2017 l'importo delle componenti unitarie parametriche delle tariffe di riferimento per le attività di distribuzione, misura e commercializzazione, incrementando quest'ultima da 1,2 euro/PDR a 2 euro/PDR.

L'Autorità con la Delibera 904/2017/R/gas ha adottato disposizioni in materia di riconoscimento dei costi relativi all'attività di misura sulle reti di distribuzione di gas naturale ed ha:

- definito i costi standard dei misuratori gas per gli anni 2018 e 2019;
- confermato che, a partire dal 2018, gli investimenti in misuratori elettronici gas saranno riconosciuti come media ponderata tra il costo standard e l'ammontare effettivo dell'investimento sostenuto dalla società, prevedendo dei pesi di ponderazione pari a 60% costo effettivo e 40% costo standard (in precedenza il rapporto era 50:50);
- azzerato il corrispettivo CVER relativo alle verifiche metrologiche (per il 2017 pari a 50 euro per gruppo di misura maggiore di classe G6 elettronico messo in servizio) e previsto che i costi relativi a tali verifiche siano riconosciuti a piè di lista a fronte di un'apposita domanda adeguatamente documentata;
- rimandato al prossimo periodo tariffario il passaggio al riconoscimento parametrico dei costi

relativi alla telegestione/telelettura dei misuratori elettronici gas, confermando l'attuale riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti dagli operatori.

Infine, la Delibera posticipa al 2019 (con impatti, conseguentemente, sulle tariffe 2020) l'avvio della valutazione degli investimenti relativi all'attività di distribuzione del gas sulla base di costi standard.

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale

A seguito della riforma delle modalità di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, sono stati definiti 177 "Ambiti Territoriali Minimi - ATEM" (DM 19 gennaio 2011 e DM 18 ottobre 2011) per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio secondo quanto previsto dal cd. Regolamento gare (DM 12 novembre 2011, n. 226, come successivamente integrato e modificato). Sono state, altresì, adottate norme a tutela dell'occupazione dei dipendenti degli operatori coinvolti nel riassetto del settore (DM 21 aprile 2011).

Nel corso degli ultimi anni diverse disposizioni sono intervenute modificando il D.Lgs. n. 164/2000 e il DM 226/2011 con particolare riferimento alle modalità di determinazione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente (VIR) e alle tempistiche per l'indizione delle gare.

Il DM 22 maggio 2014 ha approvato le Linee Guida relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del VIR mentre il DM 20 maggio 2015, n. 106, ha modificato il DM 226/2011 in modo da recepire le novità normative succedutesi in materia di calcolo del VIR (soprattutto per quel che riguarda il trattamento dei contributi), l'applicazione delle linee guida, la percentuale massima del canone, il riconoscimento dei costi sotesi ai progetti di efficienza energetica da realizzarsi nell'ambito ed offerti in sede di gara.

Il D.L. 210/2015 (cd. Milleproroghe 2016) ha concesso un'ulteriore proroga delle scadenze per la pubblicazione dei bandi di gara da parte delle Stazioni Appaltanti e sono state eliminate le penalizzazioni a carico di quelle inadempienti precedentemente previste.

Il DM 11 gennaio 2017 recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica" ha, inoltre, parzialmente risolto l'incertezza sulla copertura, in termini di contributo tariffario, dei titoli generati dai progetti di efficienza energetica proposti in sede di gara. In particolare, il DM ha previsto che i certificati eventualmente emessi a fronte di tali progetti e annullati dal GSE nell'anno di riferimento riducano in egual misura gli obblighi di risparmio complessivi dell'anno successivo. Restano, tuttavia, alcune residue incertezze, tra cui il vincolo di territorialità degli interventi offerti in sede di gara.

Si segnala, infine, che la norma sulle gare di distribuzione gas introdotta nel correttivo del Codice degli Appalti, pubblicato in G.U. lo scorso 5 maggio 2017, conferma la validità dell'attività svolta finora dalle Stazioni Appaltanti nella produzione della documentazione di gara e resta invariata anche la durata massima di 12 anni degli affidamenti.

Nell'ambito dei compiti affidati dal legislatore al regolatore, l'Autorità, con Delibera 514/2012/R/gas ha predisposto lo schema di contratto di servizio tipo per la regolazione dei rapporti tra enti locali concedenti e gestori del servizio di distribuzione del gas naturale, contratto poi approvato dal MiSE con DM 5 febbraio 2013; successivamente, con Delibera 571/2014/R/gas, l'Autorità ha proposto una modifica – in materia di riconoscimento delle quote di ammortamento a favore degli enti concedenti – a tale schema di contratto di servizio tipo, modifica tuttavia non recepita dal MiSE.

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione

dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti nell'ambito delle gare, articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati (Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito e Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito). Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltati, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara: nel primo caso è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017 al quale potranno accedere gli ambiti per cui (i) il singolo Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando in via esclusiva le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014; (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%; e che (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%; anche nel secondo caso è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la pubblicazione del bando) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltati di un prospetto che riporti: (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara; (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare e (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

Si segnala che A2A Reti Gas S.p.A. (oggi Unareti S.p.A.) aveva impugnato le Linee Guida e il DM 20 maggio 2015, n. 106 (TAR Lazio) e tutti gli atti della Stazione Appaltante dell'ATEM Milano 1 relativi alla definizione del VIR (TAR Lombardia).

Il TAR Lazio, con sentenza n. 10286 del 14 ottobre 2016, ha però respinto tale ricorso ritenendo infondati i motivi avanzati dalla società in merito al mancato rispetto di quanto sancito dalla libera volontà delle parti, ai criteri di definizione dei prezziari, alla detrazione dei contributi e alla riduzione della vita utile dei misuratori fino a G6. Le doglianze in merito alla facoltà concessa ai comuni di vendere la rete e sui punteggi per gli investimenti in efficienza energetica sono state ritenute inammissibili per carenza di interesse attuale. Unareti S.p.A. ha presentato appello al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 05736/2017 del 5 dicembre 2017, ha rinviato la causa alla Corte di Giustizia Europea chiedendo di verificare la coerenza tra le norme europee e la normativa nazionale sulla definizione del valore di rimborso da riconoscere all'uscente che prevede, in particolare, la decurtazione - retroattiva - dei contributi pubblici e privati dal valore dei beni oggetto di trasferimento.

Per quanto riguarda il TAR Lombardia, anche alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato, con ordinanza del 23 dicembre 2017 è stata accolta l'istanza congiunta di rinvio dell'udienza per la discussione del ricorso pendente. L'udienza è, quindi, fissata per il 20 dicembre 2018.

Gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas naturale

A fine 2015 sono stati pubblicati i primi bandi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale su base d'ambito. Tra questi, alcuni sono relativi ad ambiti in cui Unareti S.p.A. è l'attuale gestore ossia Milano 1 - Città e Impianto di Milano (Gazzetta Ufficiale UE del 26 dicembre 2015).

L'importo contrattuale per l'intero periodo di affidamento riportato nel suddetto bando è pari a

1.369 milioni di euro per 12 anni. Nel bando si rende noto il disaccordo tra la Stazione Appaltante e Unareti S.p.A. (ex A2A Reti Gas S.p.A.) in merito all'ammontare del VIR degli impianti a causa del trattamento dei contributi su cui pende il contenzioso sopra richiamato.

La scadenza per il ricevimento delle offerte da parte della Stazione Appaltante era stata fissata per il 13 giugno 2016, poi prorogata al 17 ottobre 2016 e successivamente prorogata al 16 gennaio 2017. L'offerta presentata ha una validità di 360 giorni, oltre i quali, in caso di mancata aggiudicazione della gara entro tale termine, l'offerente può decidere di svincolarsi dall'offerta.

Unareti S.p.A., nel rispetto della scadenza prevista, ha provveduto a presentare la propria offerta alla Stazione Appaltante; entro la stessa data risulta, inoltre, essere pervenuta anche l'offerta di 2i Reti Gas S.p.A. che, ad oggi, gestisce un'unica località dell'ATEM (Cinisello Balsamo pari a circa il 4% dei PDR a gara). La seduta pubblica per l'apertura dei plichi contenenti le offerte è stata il 27 marzo 2017. Le offerte saranno valutate in coerenza con i criteri previsti dal DM 226/2011 e s.m.i.: l'offerta economica avrà un peso di 28 punti su 100, mentre quella tecnica di 72 punti su 100. L'iter di aggiudicazione della gara si concluderà presumibilmente nel corso del 2018.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica definitive 2016 e provvisorie 2017

L'Autorità, con Delibere 188/2017/R/eel e 199/2017/R/eel, ha approvato le tariffe definitive 2016 per le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica mentre con le Delibere 286/2017/R/eel e 287/2017/R/eel ha approvato quelle provvisorie 2017. In particolare: quelle definitive 2016 considerano gli investimenti fino al 2015, compresi quelli relativi all'attività di commercializzazione (i cui costi erano precedentemente riconosciuti su base parametrica a pre-consuntivo), le dismissioni 2015 e i contributi 2015 mentre quelle provvisorie 2017 considerano gli investimenti realizzati fino al 2016 a pre-consuntivo, le dismissioni 2015 e stimano i contributi 2016.

Le tariffe sono definite considerando il WACC in vigore dal 2016 (Delibera 583/2015/R/com-TIWACC) pari al 5,6% (vs 6,4% del 2014-2015) e in base alla regolazione tariffaria di cui alla Delibera 654/2015/R/eel (TIT 2016 – 2019).

Entro febbraio 2018 saranno pubblicate le tariffe di riferimento definitive 2017, che terranno conto degli investimenti 2016 a consuntivo, delle dismissioni 2016 e dei contributi effettivi 2016, nonché della cessione dell'attività di distribuzione e misura per alcuni sconfinamenti in comuni limitrofi alla città di Milano, mentre entro marzo quelle provvisorie 2018 che considereranno anche gli investimenti a pre-consuntivo 2017. In entrambi i casi, l'Autorità considererà i dati comunicati dalla società nell'ambito della raccolta dati RAB conclusasi a novembre 2017.

Infine, con delibere 882/2017/R/eel e 907/2017/R/eel sono state definite le tariffe obbligatorie 2018 applicabili, rispettivamente, ai clienti non domestici e ai clienti domestici.

Servizio di distribuzione e misura energia elettrica: Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023

La Delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016 – 2023) contiene numerose disposizioni volte alla promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione anche se la quasi totalità dei meccanismi previsti è descritta in termini di obiettivi generali e le linee guida inerenti il loro funzionamento dovranno essere sviluppate tramite opportuni tavoli di lavoro a cui parteciperanno i distributori, l'Autorità e Terna (tra cui quello sulla resilienza avviato in data 1° aprile 2016).

Gli artt. 129, 130, 131, 132 del TIQE dispongono le funzionalità innovative delle reti di distribuzione in media tensione nelle aree ad elevata penetrazione della generazione distribuita a fonte rinnovabile: "Osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse su reti MT,

Regolazione di tensione delle reti di distribuzione”.

L’art. 134 del TIQE introduce i principi essenziali da eseguire per predisporre dei piani per l’ammodernamento delle colonne montanti vetuste nelle aree urbane con impianti progettati secondo una logica «*future proof*» in grado di sostenere eventuali aumenti della contemporaneità d’uso della potenza a seguito della modifica della tariffa domestica. L’Autorità ha, inoltre, individuato un possibile meccanismo di premi/penalità applicabile a questo tipo di iniziative. Unareti S.p.A. ha aderito a questa opportunità e ha predisposto alcune analisi inerenti il contesto geografico in cui opera la società, condivise con l’Autorità, unitamente ad una proposta di piano di incentivazione.

In merito alle sperimentazioni *smart city* (art. 135) con funzionalità innovative sulle reti BT, i distributori in aree urbane con minimo 300.000 abitanti potranno accedere a progetti pilota di scala cittadina con logiche innovative di gestione della rete BT, possibilmente in chiave multiservizio (*smart water grid*, integrazione con sistemi di mobilità avanzata, ecc.). Ad ogni distributore selezionato sarà riconosciuto un contributo per il costo sostenuto.

Tuttavia, l’Autorità, con la Delibera 781/2016/R/eel, ha ritenuto opportuno approfondire questi ultimi due temi in modo tale da tener adeguatamente conto di alcune problematiche segnalate dagli operatori, nonché esplorare più approfonditamente le possibili sinergie tra i piani di messa in servizio dei misuratori di seconda generazione e le sperimentazioni *smart city*.

Nel corso del 2017, a seguito dei disservizi causati dal maltempo che hanno interessato il Centro Italia, con Delibera 127/2017/R/eel l’Autorità ha introdotto delle modifiche alla regolazione della qualità, rendendola più rigida nei confronti degli operatori. In particolare, è stato

- eliminato il tetto massimo ai rimborsi in caso di mancato rispetto degli standard di qualità per il tempo massimo di ripristino dell’alimentazione; l’indennizzo continuerà così ad aumentare ad ogni ulteriore blocco di 4 ore di interruzione fino ad un massimo di 240 ore (ovvero, 60 blocchi da 4 ore; per un utente domestico, quindi, si passa dal precedente massimo di 300 euro all’attuale di 1.800 euro);
- prevedendo che in caso di interruzioni causate da forza maggiore, dopo le 72 ore di sospensione e fino ad un massimo di 240 ore, l’indennizzo sia pagato direttamente dall’impresa distributrice (o da Terna) e non posto a carico del Fondo Eventi Eccezionali presso la CSEA (sono, comunque, previste clausole escludenti, seppur molto restrittive).

Il TIQE 2016-2023 contiene anche iniziative volte ad aumentare la resilienza del sistema elettrico nazionale. In particolare, si prevedeva che entro il 31 marzo 2017 le imprese distributrici che servono più di 50.000 utenti trasmettessero all’Autorità un piano di lavoro finalizzato all’adozione di misure regolatorie idonee a raggiungere tale obiettivo. Il piano doveva:

- contenere, oltre ad una disamina tecnica, elementi di costo e di beneficio, alla luce degli effetti degli eventi meteorologici severi e persistenti occorsi negli ultimi 15 anni;
- essere coordinato sia con i piani di sviluppo della rete di distribuzione elaborati dal singolo operatore che con i piani di sviluppo della RTN gestita da Terna e con le reti di distribuzione sottese/interconnesse di competenza di altri operatori.

A conclusione di una prima *tranche* di lavori di uno specifico tavolo tecnico, a cui hanno preso parte Terna, CEI, RSE, distributori con più di 50.000 POD (tra cui Unareti S.p.A.), è stata emanata la Determina 2/2017 DIEU con cui è stato approvato il documento “*Linee guida per la presentazione dei Piani di lavoro per l’incremento della resilienza del sistema elettrico – parte prima*”. Tale documento contiene la metodologia per l’individuazione degli interventi prioritari per fronteggiare il tema della tenuta della rete, nonché la metodologia (e i parametri da usare) per stimare i costi ed i relativi benefici connessi a tali interventi.

A fine marzo 2017 Unareti S.p.A. ha presentato all’Autorità il proprio piano di lavoro contenente una prima analisi tecnica, nonché la valutazione dei relativi costi e benefici, degli interventi ritenuti opportuni per l’incremento della resilienza della rete elettrica, focalizzandosi in particolare su fenomeni di alluvioni e allagamenti, ovvero quei fenomeni che maggiormente incidono sulla continuità del servizio delle reti gestite dalla società.

Successivamente, anche alla luce dei documenti predisposti dagli operatori, l’Autorità ha effettuato una consultazione specifica in materia di resilienza delle reti di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica (DCO 645/2017/R/eel) in cui, in particolare, dopo una analisi della situazione attuale e delle iniziative già adottate dagli operatori per incrementare la resilienza delle reti, sono state avanzate proposte su due versanti complementari: da una parte le iniziative volte ad aumentare la tenuta delle infrastrutture alle sollecitazioni, agendo quindi ex-ante in fase di progettazione, e quelle per aumentare l’efficacia e la tempestività di ripristino della fornitura. L’Autorità, inoltre, avanza le proprie proposte anche in materia di predisposizione di piani di sviluppo delle reti, prevedendo un’apposita sezione dedicata agli interventi individuati come rilevanti per l’aumento della resilienza, nonché in materia di incentivazione, specie per quanto riguarda la tempestività del ripristino del servizio. Nei primi mesi del 2018 è atteso il provvedimento finale in materia.

Sul tema della resilienza è poi intervenuto anche il MiSE che, nel mese di novembre 2017, ha trasmesso ai concessionari del servizio di distribuzione elettrica un proprio documento di indirizzo in materia di prevenzione e gestione degli eventi meteo avversi. In tale documento si prevede che i distributori, a partire dal 2018, dovranno integrare il proprio piano di sviluppo della rete con una apposita sezione relativa agli interventi per l’incremento della resilienza e la robustezza della rete. Tale sezione dovrà avere un dettaglio per aree territoriali servite che, a loro volta, saranno differenziate - in base alle analisi di dettaglio che dovranno essere effettuate dagli operatori - in aree ad alta, media o bassa priorità; per le prime il distributore dovrà predisporre un piano temporale degli interventi, a partire da quelli a più elevata efficacia in termini di riduzione del rischio/aumento benefici per i clienti. L’avanzamento degli interventi sarà oggetto di un’ulteriore, apposita sezione del piano dedicato alla resilienza. Infine, il documento sottolinea l’importanza della collaborazione e del coordinamento sia tra distributori e tra Terna e questi ultimi, ma anche tra gli operatori e le amministrazioni locali competenti.

Infine, con Delibera 793/2017/R/eel l’Autorità ha provveduto a determinare i premi e le penalità relativi alla regolazione *output-based* del servizio di distribuzione dell’energia elettrica per il 2016. Conseguentemente a dicembre 2017 Unareti S.p.A. ha dovuto versare alla CSEA 389.658 euro, penale determinata da una performance sotto le aspettative in uno degli ambiti gestiti dalla società.

Misuratori 2.0 dell’energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering

In attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, e a valle del DCO 416/2015/R/eel, con Delibera 87/2016/R/eel l’Autorità ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

- a. i requisiti funzionali o specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell’energia elettrica in BT (o versione 2.0);
- b. i livelli attesi di *performance* dei relativi sistemi di *smart metering* di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G),

In collaborazione con AGCOM, inoltre, l’Autorità valuterà l’effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementali con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza (Allegato C). Sul tema, le 2 Autorità hanno condotto congiuntamente nel 2017 una serie di audizioni informali dei principali operatori italiani della distribuzione e delle telecomunicazioni al fine di valutare i

possibili sviluppi dell'attuale misuratore di seconda generazione (2G) verso la sua versione 2.1.

Con Delibera 646/2016/R/eel l'Autorità ha stabilito le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la sostituzione degli attuali *smart meter* 1G con misuratori 2G rispondenti alle caratteristiche definite dalla Delibera 87/2016/R/eel. In particolare:

- non è stata fissata, almeno inizialmente, una *deadline* per la presentazione del piano di messa in servizio degli *smart meter* 2G né un obbligo per l'avvio della sostituzione;
- ha chiarito il percorso amministrativo da seguire e i documenti da presentare all'Autorità qualora un distributore intenda avviare un piano di messa in servizio degli *smart meter* 2G;
- ha individuato le modalità di accesso ad una procedura di valutazione di tipo *fast track* (della durata di 90 giorni) in alternativa alla valutazione ordinaria (della durata di 180 giorni) qualora siano rispettati alcuni limiti per la differenza di costo tra misuratori 2G e 1G (in caso contrario i piani di messa in servizio saranno sottoposti ad un'attenta analisi costi/benefici);
- ha confermato la metodologia TOTEX - *Total Expenditure* per il riconoscimento dei costi, anche se limitata – nella fase iniziale – ai solo i costi di capitale;
- ha definito i meccanismi per l'ottimizzazione dei piani di messa in servizio degli *smart meter* 2G in cui il riconoscimento tariffario sia dei misuratori esistenti che di quelli 2G avviene mediante vettori standard costruiti ipotizzando che nessun misuratore 1G oggi installato venga dismesso prima della fine della propria vita utile (e, quindi, che i misuratori 2G siano installati solo a sostituzione di misuratori 1G completamente ammortizzati). In questo modo, tenendo conto della differenza tra costi standard e costi effettivi/di mercato dei misuratori 2G, nonché delle possibili economie di scala attivabili, potrebbe essere possibile anticipare/posticipare il piano di installazione così da minimizzare gli *stranded cost*. Nel caso in cui gli operatori ritengano insufficiente l'incentivo alla sostituzione anticipata, si avrebbe il rischio di avere un Paese «a 2 velocità» con le principali città (Milano e Brescia, Roma, Torino) escluse dalla possibilità di godere dei vantaggi – anche commerciali – offerti dai nuovi misuratori negli stessi tempi di altre aree del paese, anche meno urbanizzate, gestite dall'*incumbent* il cui piano di messa in servizio è già stato approvato ed è in corso di realizzazione.

Considerando le consistenze fisiche e patrimoniali di Unareti S.p.A. una prima stima di massima del potenziale piano da presentare all'Autorità consisterebbe nella sostituzione di circa 1,2 milioni di misuratori (la *deadline* per la presentazione del Piano all'Autorità sarebbe il 15 maggio 2019 in caso l'avvio del piano fosse fissato al 2020).

Nelle more dell'avvio dei piani di sostituzione, che per ora non sono obbligatori, l'Autorità, con la Delibera 646/2016/R/eel, ha stabilito le modalità di riconoscimento degli investimenti in misuratori 1G per il 2017, poi estese con Delibera 882/2017/R/eel anche all'anno 2018, limitando il costo unitario riconosciuto per questi anni al 105% del costo unitario dei misuratori 1G per l'anno 2015. Ad oggi non è ancora stato definito il metodo per il riconoscimento degli investimenti in misuratori 2G, effettuati al di fuori del piano di sostituzione e relativi alla "gestione utenza ordinaria" tenuto conto della cessazione della produzione di misuratori 1G nel corso nel 2017.

Riforme tariffarie (tariffe di rete e oneri generali di sistema) per utenti domestici e non domestici

Dal 1° gennaio 2017 i corrispettivi tariffari per i servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura) hanno assunto una struttura trinomica, denominata TD, per tutti i clienti domestici, indipendentemente dalla residenza anagrafica, eliminando così ogni progressività, secondo un principio di aderenza ai costi.

Le condizioni di residenza anagrafica rilevano esclusivamente ai fini dell'applicazione degli oneri generali di sistema e della componente DISP BT. Fatta salva questa differenza, anche i corrispettivi

a copertura degli oneri generali di sistema sono stati ridefiniti al fine di smorzare l'effetto di progressività rispetto ai consumi e di limitare il numero degli scaglioni annui, fino ad eliminarli del tutto a partire da gennaio 2019 per gli utenti domestici e a partire da gennaio 2018 per i non domestici.

La Delibera 481/17/R/eel ha definito la nuova struttura degli oneri generali di sistema e prevede:

- due raggruppamento di oneri, rispettivamente gli “oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione” (ASOS) e i “rimanenti oneri” (ARIM);
- che per tali raggruppamenti la struttura tariffaria sia trinomia, ossia caratterizzata da:
 - ✓ una quota fissa espressa in centesimi di euro per punto di prelievo per anno;
 - ✓ una quota potenza espressa in centesimi di euro/kW per anno ⁽¹⁾;
 - ✓ una quota variabile espressa in centesimi di euro/kWh;
- che la struttura del raggruppamento "ASOS" possa essere differenziata tra clienti energivori e clienti agevolati suddivisi per classi di agevolazioni, come definito dalla Delibera 922/2017/R/eel in attuazione del meccanismo di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica disciplinato dal DM MiSE 21 dicembre 2017.

La Delibera 922/2017/R/ee ha definito per la componente ASOS una struttura tariffaria determinata da una combinazione lineare tra una tariffa trinomia (con incidenza del 25%) a sua volta determinata (come per gli oneri ARIM) in proporzione alle tariffe dei servizi di rete, e un'aliquota *flat* uniforme in centesimi di euro/KWh (con incidenza del 75%), non differenziata per livelli di tensione.

Codice di Rete (CADE) e oneri generali di sistema (OGS)

L'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. n. 79/99 prevede che l'esazione del gettito necessario alla copertura degli OGS avvenga mediante un incremento del corrispettivo tariffario per l'accesso alla rete. Le modalità di esazione sono definite dagli artt. 40 e seguenti del Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT) e prevedono che distributore versi a CSEA/GSE gli OGS riscossi dai venditori presso i clienti finali (in entrambi i casi a prescindere dall'effettivo pagamento).

Il TAR Lombardia, in accoglimento di ricorsi presentati da alcuni venditori, ha dichiarato illegittima la Delibera 268/2015/R/eel (CADE - Codice di rete tipo per il trasporto dell'energia elettrica) nella parte in cui prevede che le garanzie che i venditori sono tenuti a prestare al distributore debbano coprire gli OGS oltre ai corrispettivi per il trasporto. Tale pronuncia ha chiarito che sono i clienti finali i soggetti della filiera elettrica obbligati, dal punto di vista giuridico ed economico, a sostenere gli OGS, evidenziando l'assenza di norme che prevedessero la traslazione in capo ai venditori dell'obbligazione gravante sui clienti finali e non riconoscendo in questo ambito all'Autorità un potere di eterointegrazione dei contratti tra distributore e venditore.

L'Autorità ha appellato la sentenza ed è intervenuta transitoriamente con la Delibera 109/2017/R/eel riducendo la quantificazione delle garanzie ed avviando un procedimento finalizzato ad individuare meccanismi volti a riconoscere un'adeguata compensazione ai venditori e ai distributori dell'eventuale mancato incasso delle componenti tariffarie a copertura degli OGS. Con il DCO 597/2017/R/eel ha, infatti, illustrato alcune proposte per la riforma sia della disciplina

⁽¹⁾ Ai fini dell'applicazione della quota potenza il riferimento è alla definizione di potenza utilizzata per la determinazione delle tariffe di rete come definita dal Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT), ossia come potenza contrattualmente impegnata ove consentito o, per tutti gli altri casi, come il valore massimo della potenza prelevata nel mese.

inerente la prestazione delle garanzie sia della gestione/esazione degli OGS analoga a quella adottata per il Canone RAI, prospettando, infine, meccanismi di reintegro per i distributori rispetto agli OGS comunque versati a CSEA/GSE ma non incassati dai venditori.

La sentenza del Consiglio di Stato n. 5620/2017 del 30 novembre 2017 ha rigettato l'appello dell'Autorità confermando l'annullamento della Delibera 268/2015/R/eel ed implicitamente "confermando" la piena vigenza della Delibera 109/2017/R/eel.

Nel frattempo Unareti S.p.A. ha consuntivato insoluti da parte di alcuni utenti del trasporto per circa 30 milioni di euro relativamente ai quali è stato accantonato un fondo al 31 dicembre pari a 10,5 milioni di euro.

Testo Integrato Fatturazione (TIF)

Con la Delibera 463/2016/R/com, come modificata dalla Delibera 738/2016/R/com in seguito alle istanze degli operatori e delle loro associazioni, l'Autorità ha approvato:

- a. Il Testo Integrato Fatturazione (TIF) che definisce le disposizioni sulla fatturazione di periodo del servizio di vendita al dettaglio ai clienti finali di energia elettrica e gas, integrandole con le disposizioni sulla fatturazione di chiusura (già definite dalla Delibera 100/2016/R/com);
- b. Interventi specifici, sia inerenti la misura e la disciplina della rateizzazione, sia finalizzati a rendere coerenti le attuali previsioni regolatorie alla nuova disciplina del TIF. In particolare, con riferimento al servizio di distribuzione elettrica, esso dispone l'incremento della periodicità di rilevazione dei dati di misura per i contatori monorari elettrici non telegestiti, definisce un obbligo di codifica delle ragioni della mancata rilevazione della lettura, al fine di accertare le modalità di svolgimento del servizio da parte dei distributori, e infine introduce indennizzi a favore dei clienti finali in caso di ritardo nella messa a disposizione dei dati di misura. In particolare, è stato introdotto uno specifico indennizzo pari a 10 euro in caso di mancata messa a disposizione da parte del distributore elettrico, per due mesi consecutivi (limitatamente al 2017, il numero di mesi consecutivi oltre il quale è necessario erogare l'indennizzo è stato aumentato a 3), del dato di misura effettivo in caso di punti di prelievo trattati per fasce (art. 17). Gli indennizzi non saranno applicati qualora il mancato rispetto della disciplina sia dovuto a caso fortuito, forza maggiore o per cause imputabili al cliente finale o a terzi.

Sono in corso ulteriori contatti con gli uffici dell'Autorità per meglio chiarire alcuni aspetti applicativi relativi, in particolare, al campo di applicazione degli indennizzi ed alle cause di esclusione.

Nuova modalità di definizione del contributo tariffario riconosciuto ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi (CB) sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto dai DM 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate (tep). Un certificato equivale ad 1 tep.

I distributori di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando direttamente progetti di efficienza energetica che diano diritto al rilascio di CB da parte del GSE oppure acquistando sul mercato i CB da altri soggetti che li generano (tipicamente si tratta di *Energy Service Company* – ESCO). L'Autorità definisce le modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori soggetti agli obblighi.

A seguito dell'entrata in vigore del DM MiSE 11 gennaio 2017 recante gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni 2017-2020 e l'approvazione delle nuove Linee Guida sui CB, e in considerazione degli esiti dell'indagine conoscitiva svolta dallo stesso regolatore sull'andamento anomalo dei prezzi dei CB tra giugno 2016 e marzo 2017, con le Delibere 435/2017/R/efr e 634/2017/R/efr, l'Autorità ha rivisto le regole di determinazione del contributo tariffario stabilendo:

- un contributo di riferimento, in sostituzione del contributo preventivo, che tiene conto della media pesata (sui volumi delle transazioni di mercato e degli accordi bilaterali) dei contributi definitivi dei due anni d'obbligo precedenti, istituendo un transitorio per l'anno d'obbligo 2017 per il quale è prevista l'attribuzione di un peso maggiore al contributo definitivo 2016 rispetto a quello del 2015;
- un prezzo di riferimento rilevante di sessione, $S(t)$, pari al prezzo medio ponderato delle transazioni eseguite durante una sessione di mercato e concluse ad un prezzo compreso nell'intervallo di $\pm 12\%$ rispetto al prezzo di riferimento della sessione precedente (non è stato, pertanto, stabilito un valore massimo in termini assoluti);
- alcune modifiche ai parametri γ e β che definiscono il parametro "k" di correlazione tra i valori degli scambi di mercato e il contributo di riferimento. Nel dettaglio, il valore di γ resta invariato per l'anno d'obbligo 2017 e fissato a 4 €/CB a partire dal 2018, mentre il parametro β è aumentato da 0,85 a 0,9;
- l'erogazione al 30 novembre di un acconto pari al contributo definitivo dell'anno precedente, da applicarsi su un limite di CB che possono essere oggetto di consegna da parte dei distributori;
- l'adozione, a partire dai residui dell'anno d'obbligo 2018, del criterio di competenza (al posto del criterio di cassa), per l'erogazione del contributo definitivo. Per i soli recuperi degli obiettivi relativi agli anni d'obbligo 2015, 2016 e 2017 si continua ad applicare il criterio di cassa. Per quanto riguarda i titoli afferenti i residui degli obiettivi degli anni d'obbligo compresi tra il 2018 e il 2020, il criterio di competenza si applica solo a porzioni di essi, in modo progressivo e crescente nel tempo. Le quantità di titoli cui applicare il criterio di competenza verranno quantificate mediante l'applicazione del parametro s (rispettivamente pari a 0,25, 0,5 e 0,75) ai titoli consegnati da parte dei distributori soggetti agli obblighi a valere sulle compensazioni degli anni d'obbligo precedenti. Ai titoli afferenti le porzioni restanti di ciascun residuo si applicherà il criterio di cassa.

La tabella riporta i target di risparmio energetico a livello Italia e in capo ai distributori di elettricità e gas per gli anni 2017-2020 definiti dal DM MiSE 11 gennaio 2017.

		Target Nazionali di risparmio energetico	Target per i distributori di energia elettrica⁽¹⁾	Target per i distributori di gas⁽¹⁾	Target Minimo⁽²⁾	Periodo per compensare la quota d'obbligo residua⁽²⁾
		<i>(Mtep/anno)</i>	<i>Milioni di CB</i>	<i>Milioni di CB</i>	<i>(%)</i>	<i>(n. anni)</i>
Decreto Ministeriale 28 Dicembre 2012	2013	4,60	3,03	2,48	50%	2
	2014	6,20	3,71	3,04	50%	2
	2015	6,60	4,26	3,49	60%	2
	2016	7,60	5,23	4,28	60%	2
Decreto Ministeriale 11 Gennaio 2017	2017	7,14	2,39	2,95	60%	1
	2018	8,32	2,49	3,08	60%	1
	2019	9,71	2,77	3,43	60%	1
	2020	11,19	3,17	3,92	60%	1

(1) *Soggetti obbligati: distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione.*

(2) *Target minimo e periodo di compensazione: il soggetto obbligato che consegue una quota d'obbligo inferiore al 100% ma comunque pari ad almeno il target minimo fissato dal DM (50% o 60%) può compensare la quota residua nel biennio (n+2) o nell'anno successivo (n+1) senza incorrere in sanzioni.*

Unareti S.p.A. è il terzo distributore obbligato in Italia per il conseguimento di risparmi energetici nell'ambito del meccanismo dei CB. Al 30 maggio 2017 ha annullato tutto il residuo 2015 (80.336 CB) nonché il 60% dell'obbligo 2016 (ossia 290.937 CB su 484.895 CB).

Il contributo definitivo per l'anno 2016 è stato pari a 191,40 €/CB a fronte di un valore fissato in sede di preventivo pari a 118,37 €/CB. Per l'anno 2017, il contributo di riferimento è pari a 170,29 €/CB. Il valore del contributo annuo 2017 stimato dal GME al 31 dicembre 2017 è pari a 302,48 €/CB.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2017

Nell'esercizio 2017 Unareti S.p.A. ha complessivamente distribuito ai clienti allacciati alla propria rete di distribuzione di gas 1.757 milioni di metri cubi (1.745 milioni di metri cubi nel 2016) e ai clienti allacciati alla propria rete di distribuzione elettrica 11.155 milioni di kWh (11.024 milioni di kWh nel 2016). Al 31 dicembre 2017 i punti di fornitura di gas gestiti dalla società sono risultati pari a 1.203.587 (1.214.876 al 31 dicembre 2016) mentre i punti di fornitura connessi alla rete elettrica sono pari al 31 dicembre 2017 a 1.129.494 (1.133.678 al 31 dicembre 2016).

Il volume d'affari si è attestato a 535.746 migliaia di euro (519.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 16.269 migliaia di euro.

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Volume d'affari	2017	2016	Var.
Ricavi Vettoriamento gas	165.730	164.049	1.681
Ricavi Vettoriamento energia elettrica	226.190	227.947	-1.757
Vendita Certificati e diritti di emissione	71.062	36.934	34.128
Vendita Materiali	6.399	3.422	2.977
Prestazioni e contributi di allacciamento	42.039	71.446	-29.407
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	21	-21
Altri ricavi di esercizio	24.326	15.658	8.668
TOTALE	535.746	519.477	16.269

I ricavi per "Vettoriamento gas", sono risultati pari a 165.730 migliaia di euro (164.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); l'incremento è dovuto principalmente a maggiori ricavi riconosciuti per l'attività di misura e di commercializzazione, parzialmente compensanti da minori riconoscimenti dei costi operativi. Le tariffe di riferimento per l'esercizio 2017 sono state definite in via provvisoria dall'Autorità con delibera 220/2017/R/gas, mentre l'approvazione definitiva avverrà nei primi mesi del 2018.

I ricavi per "Vettoriamento energia elettrica" sono risultati pari a 226.190 migliaia di euro (227.947 migliaia di euro nel 2016) e si riferiscono all'applicazione delle tariffe provvisorie definite nella delibera 286/2017/R/eel per quanto riguarda la distribuzione e nella delibera 287/2017/R/eel per quanto riguarda la misura; la riduzione è principalmente dovuta ai minori ricavi riconosciuti per l'attività di distribuzione con particolare riferimento alla copertura degli ammortamenti.

I ricavi relativi alla "Vendita di certificati" fanno riferimento ai contributi ricevuti per gli adempimenti relativi agli obblighi di efficienza energetica e, nell'esercizio in esame, sono pari a 71.062 migliaia di euro (36.934 migliaia di euro nel 2016).

L'incremento, pari a 34.128 migliaia di euro, è attribuibile all'aumento del contributo tariffario riconosciuto rispetto all'esercizio precedente (+28,4 milioni di euro) e alle maggiori quantità di certificati annullati (+5,7 milioni di euro).

Le vendite di materiali, relative all'attività di logistica svolta per le altre società del Gruppo, è pari a 6.399 migliaia di euro (3.422 migliaia di euro nel 2016).

I ricavi per "Prestazioni e Contributi di allacciamento" risultano pari a 42.039 migliaia di euro (71.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale posta è attribuibile alle richieste di allacciamento alla rete di distribuzione e alla prestazioni eseguite a favore di terzi. La differenza rispetto all'anno precedente è attribuibile essenzialmente agli effetti dell'operazione di scissione del ramo d'azienda relativo all'attività di illuminazione pubblica e semaforica.

Gli “Altri ricavi d’esercizio” sono pari a 24.326 migliaia di euro (15.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L’incremento, pari a 8.668 migliaia di euro è attribuibile principalmente al riconoscimento degli oneri connessi al meccanismo di interruzione di cui alla delibera 166/12 di competenza dell’anno in corso e di anni precedenti riferiti alla distribuzione gas (+ 4,5 milioni di euro e al rilascio di parte del fondo rischi relativo al contenzioso in essere con INPS (+2,5 milioni di euro).

Nell’esercizio 2017 gli oneri esterni sono pari a 235.685 migliaia di euro (227.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), in aumento rispetto all’anno precedente di 8.525 migliaia di euro.

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Oneri Esterni	2017	2016	Var.
Combustibili ed acquisto di energia	2.822	2.788	34
Materiali	10.419	20.123	-9.704
Acquisto certificati e diritti di emissione	71.804	37.188	34.616
Oneri di vettoriamento e trasmissione	66.890	65.894	996
Appalti e lavori	12.861	22.732	-9.871
Prestazioni	40.774	46.078	-5.304
Costi per godimento beni di terzi	9.574	9.829	-255
Altri costi di esercizio	20.541	22.528	-1.987
TOTALE	235.685	227.160	8.525

La riduzione dei costi per “Materiali”, “Appalti e lavori”, “Prestazioni” è principalmente riconducibile all’operazione di scissione del ramo d’azienda relativo all’attività di illuminazione pubblica e semaforica.

La voce “Combustibili ed acquisto di energia” si riferisce principalmente all’acquisto di energia elettrica da correlate per il funzionamento degli usi propri della distribuzione elettrica.

Il costo relativo ad “Acquisto di certificati” è in aumento di 34.616 migliaia di euro sia per l’aumento del costo unitario di acquisto sia in relazione all’aumento degli obblighi quantitativi in coerenza con quanto segnalato nella corrispondente voce di ricavo.

La voce “Oneri di vettoriamento e trasmissione” si riferisce ai costi sostenuti per il trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale.

Gli “Altri costi di esercizio” presentano una riduzione di 1.987 migliaia di euro.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati e comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 53.824 migliaia di euro (70.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L’organico medio nell’esercizio 2017 è pari a 1.408 unità, in riduzione di 154 unità rispetto all’esercizio precedente anche in relazione alla scissione del ramo d’azienda relativo all’attività di illuminazione pubblica e semaforica.

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo risulta pari a 246.237 migliaia di euro (222.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli ammortamenti e accantonamenti risultano pari a complessivi 88.295 migliaia di euro (80.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si precisa che, in ottemperanza ai principi contabili utilizzati dalla società, a seguito della pubblicazione del bando di gara pubblicato dal Comune di Milano per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito territoriale Milano1 Città e Impianto di Milano, si è ritenuto opportuno procedere al blocco degli ammortamenti delle immobilizzazioni oggetto della gara stessa in quanto il presunto valore di realizzo indicato nel bando di gara risulta già superiore al valore netto contabile.

Al netto di ammortamenti e accantonamenti il risultato operativo risulta pari a 157.942 migliaia di euro (141.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato negativo per 1.623 migliaia di euro (negativo per 2.641 migliaia di euro nel 2016) è relativo agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la controllante A2A S.p.A. e agli interessi passivi su altri debiti.

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 156.319 migliaia di euro (139.137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le imposte sul reddito sono risultate pari a 44.618 migliaia di euro (46.302 migliaia di euro nel 2016).

Al netto delle imposte sul reddito, il risultato dell'esercizio 2017 è positivo per 111.701 migliaia di euro (92.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La situazione patrimoniale, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi e confrontata con la situazione patrimoniale post operazioni straordinarie, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2017 pari a 1.557.754 migliaia di euro (1.437.386 migliaia di euro post operazioni straordinarie), a fronte di un patrimonio netto pari a 1.481.556 migliaia di euro (1.457.855 migliaia di euro post operazioni straordinarie) e di una posizione finanziaria netta negativa pari a 76.198 migliaia di euro (positiva per 20.469 migliaia di euro post operazioni straordinarie).

Il capitale immobilizzato netto ammonta a 1.686.931 migliaia di euro e presenta un incremento pari a 57.713 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale post operazioni straordinarie (1.629.218 migliaia di euro), dovuto principalmente all'incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali derivante dalla differenza tra investimenti dell'esercizio al netto delle quote di ammortamento, nonché dalla diminuzione dei fondi rischi e TFR, dovuta principalmente agli utilizzi effettuati nell'esercizio. Il capitale di funzionamento, negativo per 129.177 migliaia di euro (negativo per 191.832 migliaia di euro post operazioni straordinarie) presenta un incremento pari a 62.655 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale post operazioni straordinarie, dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento dei crediti a breve e dal decremento dei debiti verso fornitori e altri debiti.

Il rendiconto finanziario, i cui scostamenti sono stati calcolati confrontando i dati al 31 dicembre 2017 di Unareti S.p.A. con i dati derivanti dalla situazione patrimoniale post operazioni straordinarie, evidenzia un *free cash flow* negativo per 8.667 migliaia di euro (positivo per 180.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) derivante dalle risorse assorbite dalle attività di investimento per 125.179 migliaia di euro (115.832 migliaia di euro nel 2016), dai dividendi distribuiti per 88.000 migliaia di euro, solo in parte compensate dalle risorse generate dalle attività operative per 116.512 migliaia di euro (296.760 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Per effetto di quanto sopra descritto, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è risultato negativo per 76.198 migliaia di euro (positivo per 24.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Investimenti

Nell'esercizio in esame gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati pari a 130.246 migliaia di euro (122.301 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente agli interventi di sviluppo, potenziamento e mantenimento degli impianti di distribuzione gas ed energia elettrica.

Tali investimenti hanno riguardato, per la parte relativa alla distribuzione del gas, la posa di circa 41 chilometri di tubazioni interrate in media e bassa pressione e di circa 22 chilometri di colonne montanti; le attività relative alla misura (sostituzioni e nuove pose) hanno interessato complessivamente circa 245 mila strumenti di misura, anche in virtù degli obblighi del distributore in tema di *smart meter gas*.

Gli interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti elettrici hanno riguardato la posa di circa 113 chilometri di rete di media e bassa tensione e la posa di circa 17 mila misuratori elettronici.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2017	31.12.2016
Roi (<i>Return on investment</i>)	10,5%	9,5%
Roe (<i>Return on equity</i>)	7,6%	6,3%
Ros (<i>Return on sales</i>)	29,5%	27,3%

Indicatori di liquidità	31.12.2016	31.12.2016
Indice di liquidità primaria: <u>Attività correnti – Scorte di magazzino</u> Passività correnti	0,59	0,66
Indice di liquidità secondaria: <u>Attività correnti</u> Passività correnti	0,61	0,68
Margine di tesoreria (migliaia di euro): Attività correnti – Scorte di magazzino – Passività correnti	-213.146	-168.871

Altre informazioni

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che non risultano ad oggi spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha provocato alcun danno ambientale e quindi non è stata condannata al pagamento di alcuna sanzione.

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di *mobbing* per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La Società ha una sede secondaria a Milano in via Balduccio da Pisa 15.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene, né direttamente né tramite altro soggetto interposto, azioni proprie o della propria controllante.

Con riferimento all'articolo 2427 16bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 174.884 euro.

Gestione del rischio

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi per rendere la gestione dei rischi di *business* parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in *compliance* con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ma è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo, del contesto nel quale opera e le aspettative dei portatori di interesse.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di *self-assessment* dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del *Management* e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui Unareti S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di *business* adottato.

Rischio liquidità: rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Unareti S.p.A. utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

Rischio di tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno *spread* all'Euribor a 3 mesi.

Rischio credito: legato all'inadempienza contrattuale della controparte; è quindi il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa di Gruppo dedicata ed apposite procedure che regolamentano il processo.

Rischio normativo e regolatorio: rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti, sugli adempimenti tecnico-operativi e, con riferimento alle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas, sugli esiti delle stesse nonché sulle condizioni di partecipazione ovvero sui valori di indennizzo da riconoscere al Gestore uscente. Unareti S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi operativi: in Unareti S.p.A. vengono gestiti impianti e reti tecnologicamente ed operativamente complessi il cui malfunzionamento o danneggiamento accidentale ovvero connesso ad atti di sabotaggio potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare perdite economiche ed eventuali danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati. Per

quanto i rischi di indisponibilità degli impianti e delle reti siano da ritenersi intrinseci al *business* e non del tutto eliminabili, la società pone in essere strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. Le attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono la presenza ed operatività di sale di telecontrollo per il monitoraggio degli impianti telecontrollati e delle reti, servizi di pronto intervento attivi ventiquattro ore al giorno, stipula di assicurazioni danni a livello di utente finale servito e a livello di impianto, preriscaldamento del gas nel periodo invernale al fine di prevenire eventi di interruzione del servizio connessi al verificarsi di condizioni climatiche estreme, *contingency plan*, monitoraggio del carico delle condizioni termiche degli impianti delle reti elettriche, sistemi e presidi di segnalazione tempestiva delle disalimentazioni e dei guasti di rete, attività di manutenzione predittiva su componenti ritenuti maggiormente critici.

Nell'ambito dell'attività di esercizio delle reti elettriche si conferma come particolarmente rilevante la tematica della continuità del servizio nei periodi caratterizzati da particolari condizioni climatiche con potenziali rischi di natura reputazionale conseguenti a possibili interruzioni di erogazione del servizio. Per fare fronte a queste situazioni, oltre alle consuete attività di manutenzione, il Gruppo ha pianificato ed avviato il potenziamento degli interventi di razionalizzazione della magliatura delle reti elettriche e dei piani straordinari di bonifica dei componenti ritenuti critici ai fini della continuità dell'esercizio.

Rischi ambientali: le attività operative di Unareti S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente o per la salute della popolazione residente nelle zone di influenza delle attività della società. A presidio di tali potenziali eventi di rischio, la società si avvale di strutture Ambiente e Sicurezza di sito che supportano dipendenti, funzionari e *management* nella gestione del sistema HSE per i rischi specifici, presidiano le evoluzioni normative su tematiche ambientali, nonché collaborano alla gestione del dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli enti, con le comunità di riferimento e con gli *stakeholders*.

Salute e sicurezza: La tipologia di rischio in oggetto rappresenta uno dei rischi rilevanti e di maggior impatto sull'opinione pubblica per l'*industry*. Eventuali pregiudizi alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori potrebbero esporre la Società a significativi costi per rimborso dei danni ed a rischi legati all'immagine verso l'opinione pubblica e gli investitori. A tali effetti sono da aggiungersi i costi e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle normative. La società ha posto in essere una serie di azioni per mitigare tali tematiche di rischio che si concretizzano in attività di aggiornamento formativo dei dipendenti in materia di salute e sicurezza (si cita a titolo di esempio il programma di formazione "*Leadership in Health and Safety – LiHS*", che prevede a tutti i livelli un coinvolgimento emozionale sul tema della sicurezza e la diffusione della cultura della sicurezza tramite persone *leader* individuate all'interno delle aree operative), monitoraggio del rispetto delle norme di sicurezza da parte delle imprese appaltatrici, ispezioni periodiche nei cantieri, definizione di piani di formazione specifici per ogni ruolo e incarico aziendale, presenza di idonee coperture assicurative. Ulteriore fattore di rischio è rappresentato dall'accesso non autorizzato di persone terze nei siti operativi e negli edifici appartenenti alla Società, con potenziali impatti sulla sicurezza del personale, dei siti e dell'ambiente. A presidio di tale tematica di rischio, si evidenzia che sono presenti sistemi di controllo degli accessi ai siti, impianti antintrusione, servizi di vigilanza, e in fase di avvio le attività di connessione delle infrastrutture della Società con la Sala di Controllo unificata del Gruppo.

Unareti S.p.A. (già A2A Reti Gas S.p.A.) – COSAP Comune di Milano per gli anni dal 2003 al 2017

Il 27 dicembre 2011 il Comune di Milano ha notificato gli avvisi di pagamento del COSAP per gli anni dal 2003 al 2011. Avverso tali avvisi è stata presentata istanza di annullamento in autotutela degli avvisi in questione che il Comune ha respinto. Avverso tale diniego, l'11 luglio 2012 la società ha presentato atto di citazione avanti al Tribunale di Milano e il 25 settembre 2012 ha presentato ricorso al TAR. Nel mese di dicembre 2014, sono stati notificati avvisi di pagamento per gli anni dal 2012 al 2014 e, nel mese di febbraio 2016, è stato notificato avviso di accertamento per l'anno 2015. Nel mese di febbraio 2015 è stato stipulato un accordo transattivo con il Comune di Milano a definitiva conclusione del contenzioso COSAP per gli anni dal 2003 al 2011 e presentato ricorso avanti al TAR di Milano avverso gli avvisi di pagamento per gli anni dal 2012 al 2014. Nel mese di aprile 2016 è stato presentato ricorso al TAR per l'anno 2015. Nel mese di settembre 2016 è stato notificato l'avviso di pagamento per il 2016 avverso il quale la società ha proposto ricorso. Il 5 gennaio 2018 è stato notificato l'avviso di pagamento per il 2017. La società sta valutando le azioni conseguenti. E' stato iscritto un fondo rischi per 3,5 milioni di euro.

Rapporti con le parti correlate

I servizi forniti da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo ad Unareti S.p.A. sono regolati da contratti stipulati annualmente a condizioni di mercato e si inquadrano in una strategia volta all'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo. Tali prestazioni riguardano servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica. Al fine di ottimizzare i flussi finanziari del Gruppo opera una tesoreria centralizzata in A2A S.p.A.; pertanto, tra le società controllate e la controllante sono attivi conti correnti mediante i quali vengono regolate le operazioni di natura finanziaria e commerciale.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la società controllante A2A S.p.A., con la società controllata Unareti Servizi Metrici S.r.l. e le altre società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	CONTROLLANTE	CONTROLLATE	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
ATTIVO:				
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.000	-	1.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - CREDITI	6.835	22	76.379	83.236
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	1.435	-	-	1.435
PASSIVO:				
D) DEBITI	92.276	159	63.236	155.671

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	CONTROLLANTE	CONTROLLATE	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.356	164	266.168	267.688
5) Altri ricavi e proventi	26	-	530	556
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e merci	849	-	73.957	74.806
7) Costi per servizi	26.812	844	6.521	34.177
8) Costi per godimento beni di terzi	3.400	-	161	3.561
14) Oneri diversi di gestione	11	-	908	919
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
17) Interessi ed altri oneri finanziari	770	-	-	770

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

UNARETI S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	72.000	144.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.062.098	5.310.524
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.014.444	3.677.151
5) Avviamento	3.046.794	6.093.587
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.901.122	2.526.356
7) Altre immobilizzazioni immateriali	490.127	504.379
Totale immobilizzazioni immateriali	17.586.585	18.255.997
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	57.762.358	53.433.144
2) Impianti e macchinari	1.662.955.669	1.615.123.482
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.875.985	2.214.585
4) Altri beni	4.752.545	1.817.244
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.755.249	10.384.989
Totale immobilizzazioni materiali	1.729.101.806	1.682.973.444
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
a) partecipazioni in imprese controllate	1.000.000	1.000.000
d-bis) in altre imprese	1.529.295	1.519.745
Totale partecipazioni	2.529.295	2.519.745
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili oltre l'esercizio successivo	611.543	599.496
esigibili entro l'esercizio successivo	10.655	8.155
Totale crediti	622.198	607.651
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.151.493	3.127.396
Totale immobilizzazioni (B)	1.749.839.884	1.704.356.837
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.770.901	7.993.933
3) Lavori in corso su ordinazione		987.750
Totale rimanenze	7.770.901	8.981.683
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	85.436.902	86.110.309
2) Crediti verso imprese controllate	21.634	12.826
4) Crediti verso controllante	7.226.883	14.986.466
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.378.963	72.915.080
5- bis) Crediti Tributarî	4.424.356	5.710.292
5- ter) Imposte anticipate	87.818.438	88.951.975
5- quater) Crediti verso altri:		
crediti verso CSEA	41.184.124	28.193.064
crediti verso il personale	23.469	41.659
anticipi a fornitori	208.189	475.788
crediti diversi	7.891.144	10.440.809
Totale crediti	310.614.102	307.838.268
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria:		
Verso Controllante	1.435.636	24.851.906
Totale attività finanziarie	1.435.636	24.851.906
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	4.950	4.700
Totale disponibilità liquide	4.950	4.700
Totale attivo circolante (C)	319.825.589	341.676.557
D) RATEI E RISCONTI	782.380	910.968
TOTALE ATTIVO	2.070.447.853	2.046.944.362

UNARETI S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	965.250.000	965.250.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	141.575.175	141.575.175
IV - Riserva legale	34.846.401	30.204.637
VI - Altre riserve distintamente indicate	228.183.454	237.017.156
VIII - Utili portati a nuovo		
IX - Risultato d'esercizio	111.700.797	92.835.263
Totale patrimonio netto	1.481.555.827	1.466.882.231
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte anche differite	19.929.630	20.815.020
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi rischi	15.875.830	24.559.949
Totale fondi rischi ed oneri	35.805.460	45.374.969
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.092.783	32.201.783
D) DEBITI		
6) Acconti	63.195.277	62.809.084
7) Debiti verso fornitori	126.215.221	161.309.472
9) Debiti verso imprese controllate	158.644	711.841
11) Debiti verso controllante	98.422.196	21.272.836
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	4.325.698	2.815.825
12) Debiti tributari	2.772.346	2.469.234
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.858.790	5.253.543
14) Altri debiti		
debiti verso personale	10.291.283	16.738.837
debiti verso CSEA	76.827.816	55.626.391
debiti diversi	89.534.248	125.170.013
Totale debiti	476.601.519	454.177.076
E) RATEI E RISCONTI	49.392.264	48.308.303
TOTALE PASSIVO	2.070.447.853	2.046.944.362

CONTO ECONOMICO

UNARETI S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Ricavi da vettoriamiento gas	165.730.588	164.048.485
Ricavi distribuzione enegia elettrica	226.189.610	227.947.071
Vendite di certificati	71.061.652	36.934.036
Vendite di materiali	6.399.024	3.422.035
Prestazioni di servizi	26.913.470	56.509.301
Contributi di allacciamento	15.125.791	14.937.095
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.420.135	503.798.023
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		21.425
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		21.425
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.989.986	44.282.453
5) Altri ricavi e proventi	24.325.889	15.658.034
Totale valore della produzione (A)	582.736.010	563.759.935
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di energia e altri combustibili	2.821.506	2.787.847
Acquisti di materiali	23.471.216	31.446.981
Acquisti di certificati	71.804.198	37.188.297
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.096.920	71.423.125
7) Costi per servizi		
Oneri di vettoriamiento e trasmissione	66.889.885	65.893.609
Appalti e lavori	12.861.262	22.732.033
Prestazioni di servizi	40.774.173	46.078.376
Totale costi per servizi	120.525.320	134.704.018
8) Godimento beni di terzi	9.573.591	9.828.732
9) Costi per il personale		
a) salari e stipendi	62.656.645	69.063.739
b) oneri sociali	21.414.948	23.642.342
c) trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	4.442.990	4.752.520
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-253.366	4.987.475
Totale spese per il personale	88.261.217	102.446.076
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	9.189.605	9.801.097
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	70.424.331	69.292.283
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	221.883	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.109.582	1.079.372
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.945.401	80.172.752
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-500.220	753.146
12) Accantonamenti per rischi	350.000	126.300
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	20.541.403	22.528.251
Totale costi della produzione (B)	424.793.632	421.982.400
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	157.942.378	141.777.535

UNARETI S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate		
d) in altre imprese	79.169	60.999
Totale proventi da partecipazioni	79.169	60.999
16) Altri proventi finanziari		
3. Da Controllante		253.087
5. Da altri:		
su altri crediti	631	847
Totale altri proventi finanziari	631	253.934
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) imprese controllate		
c) Controllante	769.980	2.847.083
e) altri	933.582	108.494
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.703.562	2.955.577
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Utili su cambi		
Perdite su cambi		
Totale utili e perdite su cambi		
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	-1.623.762	-2.640.644
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte	156.318.616	139.136.891
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte sul reddito dell'esercizio	6.333.909	6.049.504
- onere da consolidamento	38.413.014	40.637.284
- provento da consolidamento		
- imposte anticipate	756.286	13.017
- imposte differite	-885.390	-398.177
Totale imposte	44.617.819	46.301.628
21) Risultato d'esercizio	111.700.797	92.835.263

RENDICONTO FINANZIARIO

UNARETI S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO DI CASH FLOW (valori espressi in euro)	AL 31.12.2017 (*)	AL 31.12.2016
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	111.700.797	92.835.263
Ammortamento immobilizzazioni materiali	70.424.331	69.292.283
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.189.605	9.801.097
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso clienti	-3.172.247	1.205.723
Crediti verso controllate	-8.808	-12.826
Crediti verso controllante	-361	16.320.921
Altri crediti	-13.405.321	18.850.157
Rimanenze	-500.220	739.103
Ratei e risconti attivi	128.588	133.289
Debiti verso controllante	-1.520.138	-1.268.168
Debiti verso fornitori	-27.958.753	48.452.619
Altri debiti	-17.282.295	-19.476.949
Acconti da clienti	878.232	60.684.330
Ratei e risconti passivi	1.083.961	-152.605
T.F.R.	-2.908.682	-1.364.969
Altri fondi	-9.227.272	936.627
Crediti/debiti per consolidato fiscale	37.859.173	39.348.098
Crediti/debiti tributari	6.056.530	6.160.130
Imposte nette pagate	-44.825.451	-45.723.502
Totale cash flow da attività operative	116.511.669	296.760.621
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-125.169.613	-114.832.321
Partecipazioni	-9.550	-1.000.000
Totale cash flow da attività di investimento	-125.179.163	-115.832.321
Free cash flow	-8.667.494	180.928.300
Cash flow da attività di finanziamento e variaz. patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	-88.000.000	-87.300.000
Variazioni di patrimonio netto		
Crediti/debiti finanziari verso la società controllante	99.518.806	-89.611.572
Interessi netti pagati	-2.851.062	-4.016.998
Totale cash flow da attività di finanziamento e variaz. patrimonio netto	8.667.744	-180.928.570
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	250	-270
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.700	4.970
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.950	4.700
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	4.950	4.700
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	-76.203.047	24.206.460
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-76.198.097	24.211.160

(*) Si segnala che per il calcolo del cash flow 2017 sono stati messi a confronto i dati al 31/12/2017 di Unareti S.p.A. con i dati post operazioni straordinarie per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 della presente nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del codice civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale completa da parte di EY S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante A2A S.p.A..

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/15 e dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità pubblicati in data 22 dicembre 2016, e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati dell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale vengono ammortizzati, in quote costanti, in un periodo pari a cinque anni.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

I costi per il *software* vengono ammortizzati in tre anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso e nei limiti del costo sostenuto; l'avviamento deve essere ammortizzato in funzione della sua vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo.

Se l’immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l’ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall’alienazione (valore equo) e quello effettivo d’uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “Immobilizzazioni finanziarie”, consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Se al termine dell’esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore al costo sostenuto, si procede ad iscrivere l’immobilizzazione finanziaria a tale minor valore. Tale riduzione non può essere mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In conformità con quanto stabilito dall’OIC 21 “*Partecipazioni*” gli utili o le perdite che derivano dalla cessione di partecipazioni immobilizzate, quale differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, sono iscritti nella gestione finanziaria.

Le spese di cessione delle partecipazioni si rilevano autonomamente nel conto economico, senza contribuire al saldo dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dal realizzo delle partecipazioni.

Rimanenze

Le "Rimanenze" sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare, il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale,

mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La posta in esame comprende anche gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell'OIC 31 "*Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Attività e passività denominate in valuta estera

Le “Attività e passività denominate in valuta”, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; l’eventuale utile netto è attribuito ad un’apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell’esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia sono riconosciuti al momento dell’erogazione del servizio
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all’atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall’assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l’utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul risultato dell’esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale”, di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell’IRES non vengono trasferite alla controllante e quindi transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

La contrattualizzazione della fiscalità consolidata corrente porta quindi a contabilizzare un “provento/onere da consolidato” che è riferito alla regolazione dei rapporti intercorrenti con la controllante in luogo dell’IRES corrente.

In particolare, il provento da consolidamento costituisce, fra l’altro, l’immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell’esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell’ambito della tassazione consolidata. Di contro, l’onere di consolidamento corrente costituisce invece la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all’aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Per quanto concerne l’IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l’attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell’esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all’iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l’intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell’esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**Variazioni rispetto al 31 dicembre 2016:**

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2017 ha avuto efficacia l'operazione straordinaria riguardante la scissione inerente il ramo d'azienda afferente all'attività di gestione delle infrastrutture di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, in alcuni comuni limitrofi e il servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Brescia e Bergamo a favore della società A2A Illuminazione pubblica S.r.l..

1. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta attività per 2.070.448 migliaia di euro e passività per 588.892 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 1.481.556 migliaia di euro.

L'utile dell'esercizio è pari a 111.701 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31.12.2017
		investim.	altre variaz.	ammort.	totale variaz.	
Costi di impianto e ampliamento	144			(72)	(72)	72
Diritti di brevetto e ut.opere dell'ingegno	5.311	2.409	526	(4.184)	(1.249)	4.062
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.677	3.103	101	(1.867)	1.337	5.014
Avviamento	6.094			(3.047)	(3.047)	3.047
Immobilizzazioni in corso	2.526	3.278	(903)		2.375	4.901
Altre immobilizz. immateriali	504	6		(20)	(14)	490
Totale immobilizz. immateriali	18.256	8.796	(276)	(9.190)	(670)	17.586

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale e a beni immateriali. Al 31 dicembre 2017 risultano pari a 17.586 migliaia di euro (18.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le variazioni dell'esercizio registrano un decremento pari a 670 migliaia di euro così composto:

- incremento di 8.796 migliaia di euro per investimenti dell'esercizio, riferiti all'acquisto e sviluppo di software e sistemi informativi nonché alle attività riguardanti la gara gas ATEM MI1;
- decremento per 276 migliaia di euro per altre variazioni dovute a riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- decremento per 9.190 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Tali immobilizzazioni immateriali sono relative, in particolare:

- per 72 migliaia di euro (144 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), ai costi di impianto e di ampliamento e si riferiscono alla capitalizzazione di spese sostenute per le perizie relative all'acquisizione del ramo d'azienda da ENEL Distribuzione S.p.A.. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di cinque anni;
- per 4.062 migliaia di euro (5.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno relative a sistemi informativi;
- per 5.014 migliaia di euro (3.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), dovute principalmente a concessioni, licenze, marchi ed altri diritti, relativi all'acquisto di *software* ed alle acquisizioni delle concessioni per la distribuzione del gas in alcuni comuni limitrofi ai comuni di Milano, Brescia e Bergamo, nonché in comuni dell'area Po;
- per 3.047 migliaia di euro (6.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) all'avviamento, al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 3.047 migliaia di euro. Tale avviamento è relativo alla fusione con l'ex ASM Elettricità S.p.A., avvenuta nel 2009 e viene ammortizzato lungo un periodo di 15 anni, in accordo con il Collegio Sindacale della società;
- per 4.901 migliaia di euro (2.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a immobilizzazioni immateriali in corso, relative allo sviluppo di sistemi informativi ed alle attività tecnico-operative inerenti la gara gas ATEM MII;
- per 490 migliaia di euro (504 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), alle altre immobilizzazioni immateriali connesse principalmente alla capitalizzazione di spese riferite ai diritti di superficie dei terreni Rogoredo e Via Benedetto Marcello a Milano.

La composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone in un apposito prospetto (allegato n. 1 della presente nota integrativa).

BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	variazioni dell'esercizio							Valore al 31.12.2017
		Effetto operaz. straord. 2017	investim.	altre variaz.	dismiss. al netto f.do	ammort.	svalutaz.	totale variaz.	
Terreni e fabbricati	53.433		2.516	4.342	(46)	(2.483)		4.329	57.762
Impianti e macchinario	1.615.124	(31)	105.067	13.180	(3.447)	(66.715)	(222)	47.863	1.662.956
Attrezzature ind. e commerciali	2.215	(66)	260	(61)		(472)		(273)	1.876
Altri beni	1.817	0	3.573	119	(2)	(754)		2.936	4.753
Immobilizzaz.i in corso ed acconti	10.384		10.034	(18.663)				(8.629)	1.755
Totale immobilizz. materiali	1.682.973	(97)	121.450	(1.083)	(3.495)	(70.424)	(222)	46.226	1.729.102

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 risultano pari a 1.729.102 migliaia di euro (1.682.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e comprendono l'effetto della cessione del ramo d'azienda avente come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica alla società A2A Illuminazione Pubblica S.r.l., per complessivi 97 migliaia di euro.

Le variazioni dell'esercizio, al netto del suddetto effetto, presentano un incremento di 46.226 migliaia di euro, risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- incremento per 121.450 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'esercizio in esame così come descritto in seguito;
- decremento per 1.083 migliaia di euro per altre variazioni dovute alle riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- decremento per 3.495 migliaia di euro relativo a dismissioni dell'esercizio al netto del relativo fondo ammortamento;
- decremento per 222 migliaia di euro per svalutazioni dell'esercizio;
- decremento per 70.424 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

- Terreni e Fabbricati

Gli investimenti complessivi sono pari a 2.516 migliaia di euro e riguardano principalmente interventi su fabbricati delle cabine di trasformazione delle aree di Brescia e Milano e interventi sui fabbricati delle cabine di primo salto gas.

- Impianti e macchinario

Gli investimenti complessivi sono pari a 105.067 migliaia di euro e si riferiscono a:

Impianti di produzione

Gli investimenti pari a 1 migliaio di euro sono riferiti ad interventi su impianti fotovoltaici.

Stazioni di trasformazione

Gli investimenti pari a 2.722 migliaia di euro si riferiscono principalmente ad interventi sulla Ricevitrice Nord e Ovest di Milano e sulla ricevitrice Ziziola di Brescia, nonché interventi sulle ricevitori e cabine primarie di Milano, Brescia, Vobarno, Nuvolento e Salò.

Reti di distribuzione

Gli investimenti sono pari a 102.344 migliaia di euro così suddivisi:

- 40.640 migliaia di euro relative alla rete distribuzione elettricità e riguardano principalmente l'ampliamento della rete di media e bassa tensione, il rifacimento di cabine di trasformazione e di sezionamento, l'ammodernamento degli impianti interni, la posa di nuovi contatori elettronici, nonché interventi sugli impianti di telecontrollo delle cabine primarie e di media e bassa tensione.

- 61.704 migliaia di euro relativi alla rete distribuzione gas e riguardano attività svolte nell'area di Milano, Bergamo e Brescia, nonché comuni limitrofi, e in diversi comuni dell'area Po e dell'area Abruzzo, volte al mantenimento della rete e all'acquisizione di nuove utenze domestiche, hanno riguardato la posa di tubazioni in media e bassa pressione, di colonne montanti e di misuratori. Sono state inoltre installate nuove cabine di rete e sistemi di telecontrollo degli impianti.

- Attrezzature industriali e commerciali

Sono state acquistate nuove attrezzature per un importo complessivo pari a 260 migliaia di euro.

- Altri beni
Sono stati acquistati altri beni per complessive 3.573 migliaia di euro che si riferiscono principalmente all'acquisizione di nuovi mezzi di trasporto.
- Immobilizzazioni in corso
Gli investimenti complessivi sono pari a 10.034 migliaia di euro e riguardano:

Fabbricati in corso

Gli investimenti ammontano a 2.753 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a lavori sui fabbricati della ricevitrice Nord, della cabina primaria Rogoredo e della sottostazione Marcello.

Impianti di produzione in corso

Gli investimenti sono pari a 329 migliaia di euro;

Stazioni di Trasformazione in corso

Gli investimenti sono pari a 4.122 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai lavori effettuati in comune di Milano sulle ricevitori Sud e Ovest e sulle cabine primarie Rogoredo, Marcello, Musocco e Lambrate.

Reti di distribuzione in corso

Gli investimenti sono pari a 2.830 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 2.572 migliaia di euro a lavori effettuati principalmente sulle sottostazioni Marcello, Brunelleschi, Rogoredo, e Trento in comune di Milano ed altri interventi sulla rete di distribuzione elettricità di Brescia.
- per 258 migliaia di euro relativi principalmente ai lavori inerenti la nuova cabina di primo salto di Bollate.

Dismissioni

Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali che, al netto del fondo ammortamento di 9.168 migliaia di euro, risultano pari a 3.495 migliaia di euro, si riferiscono principalmente allo smobilizzo di tubazioni sottostradali, cabine, colonne montanti e misuratori gas, nonché allo smobilizzo di cavi a media e bassa tensione, cabine di trasformazione, contatori monofase e trifase, ritenuti non più funzionali all'attività d'impresa.

Fondo ammortamento

(migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo ammortamento	1.224.334	1.163.561

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.224.334 migliaia di euro (1.163.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e copre il 41,5% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2017. L'incremento netto dell'esercizio di 60.773 migliaia di euro è dovuto:

- allo smobilizzo di quote di fondo per complessivi 9.168 migliaia di euro, inerenti la dismissione di cespiti;
- al decremento di quote di fondo a seguito di operazioni straordinarie pari a 483 migliaia di euro;
- all'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 70.424 migliaia di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- Fabbricati non industriali	10,0%
- Terreni e fabbricati industriali	2,5 %
- Impianti di produzione	5,0%
- Linee di trasporto	1,4%
- Stazioni di trasformazione	2,5 %- 10,0%
- Reti di distribuzione	1,7% - 10,0%
- attrezzature industriali	10,0%
- altri beni	5,0 - 10,0%
- beni strumentali inf. a 516 euro	100,0%

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Partecipazioni in imprese controllate	1.000	-	1.000
Partecipazioni in altre imprese	1.520	9	1.529
Crediti verso controllante	-	-	-
Di cui:			
Quota esigibile entro l'esercizio successivo			
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo		-	
Crediti verso altri	607	16	623
Di cui:			
Quota esigibile entro l'esercizio successivo	8	3	11
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	599	13	612
Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.127	25	3.152

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari a 1.000 migliaia di euro (invariate rispetto all'esercizio precedente) e si riferiscono alla partecipazione in Unareti Servizi Metrici S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2016 dalla controllante A2A S.p.A..

La società pur disponendo di partecipazioni di controllo nella società, non ha provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto rientra nelle condizioni di esenzione previste dall'art. 27, comma 5, D.Lsg.127/91. La Capogruppo A2A S.p.A. infatti, detenendo il controllo della società, redige il bilancio consolidato del Gruppo.

Nell'allegato n.7 della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2429 comma 4 del Codice Civile.

Partecipazioni in altre imprese

La voce in esame risulta pari a 1.529 migliaia di euro, (1.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce alle partecipazioni in altre imprese, come dettagliato nella tabella riportata di seguito:

(migliaia di euro)	31/12/2017 Valore di bilancio	% di partecipazione
Retragas S.r.l.	1.492	4,33
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	28	0,38
A2A Security S.c.p.a.	9	19,10
Totale	1.529	

Crediti

Crediti verso altri

Sono pari a 623 migliaia di euro dei quali 11 migliaia di euro risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali e presentano un incremento di 16 migliaia di euro.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CI) RIMANENZE

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Rimanenze	8.982	(1.711)	500	7.771
- Materiali	12.353	(1.325)	574	11.602
- Fondo obsolescenza	(4.359)	602	(74)	(3.831)
- Combustibili			-	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.994	(723)	500	7.771
Lavori in corso su ordinazione	988	(988)	-	-

Le rimanenze sono pari a 7.771 migliaia di euro (8.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alle rimanenze di materiali in giacenza al 31 dicembre 2017, che al netto dell'effetto scissione presentano un incremento netto di 500 migliaia di euro rispetto al valore dei materiali a magazzino al 31 dicembre 2016.

Si segnala che a seguito dell'operazione di scissione, le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione che alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari a 988 migliaia di euro, sono stati completamente ceduti alla correlata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. in quanto relativi ai lavori di realizzazione per il Comune di Milano inerenti il rifacimento ed il potenziamento degli impianti cittadini di illuminazione pubblica e semaforica.

Si deve inoltre tener presente che il costo dei materiali giacenti in magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

CII) CREDITI

Crediti verso clienti

Tale posta, che complessivamente ammonta, al netto delle svalutazioni, a 85.437 migliaia di euro (86.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

La composizione dei crediti verso clienti e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. dell'eserc.	Valori al 31/12/2017	Crediti esigibili		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
(migliaia di euro)							
Crediti verso clienti	98.628	(3.409)	7.500	102.719	102.719		
F.do rischi su crediti	(12.518)	436	(5.200)	(17.282)	(17.282)	-	-
Totale	86.110	(2.973)	2.300	85.437	85.437	-	-

I crediti verso clienti presentano nell'esercizio, al netto dell'effetto dell'operazione di scissione per 2.973 migliaia di euro, un incremento netto pari a 2.300 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai crediti per il trasporto di gas per conto di *shippers* non appartenenti al Gruppo, ai crediti per la distribuzione dell'energia elettrica verso i clienti allacciati alla propria rete, nonché ai crediti per prestazioni di servizi e vendita materiali a terzi. Tali crediti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti per 17.282 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 i crediti per fatture da emettere ammontano a 23.118 migliaia di euro.

La movimentazione dei fondi, rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi, viene evidenziata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Accantonam.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31/12/2017
F.do rischi su crediti	12.518	(436)	8.001	(2.801)		17.282

Al 31 dicembre 2017 il fondo rischi su crediti ammonta a 17.282 migliaia di euro e presenta un incremento netto di 5.200 migliaia di euro, dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 8.001 migliaia di euro, al netto degli utilizzi effettuati per 2.801 migliaia di euro, relativi allo stralcio di alcuni crediti già svalutati in esercizi precedenti.

Crediti verso controllate

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso controllate	13	9	22

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 22 migliaia di euro (13 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e si riferisce a crediti di natura commerciale verso la controllata Unareti Servizi Metrici S.r.l.

Crediti verso controllanti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso controllanti	14.986	(9.703)	1.944	7.227

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 7.227 migliaia di euro (14.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono:

- per 229 migliaia di euro (9.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a crediti di natura commerciale verso la società controllante A2A S.p.A.. La diminuzione di tali crediti è dovuta alla cessione dell'attività di gestione dei lavori inerenti l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici alla società correlata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.;
- per 2.726 migliaia di euro (795 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a crediti verso la controllante A2A S.p.A. relativi all'adesione della società al consolidato fiscale;
- per 3.880 migliaia di euro (invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente), al credito verso la controllante per consolidato fiscale, riferito all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 4, comma 12, D.L. 16/2012) di precedenti esercizi;

- per 392 migliaia di euro (379 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a crediti di natura commerciale verso i Comuni di Milano e Brescia.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72.915	(30)	3.494	76.379

Al 31 dicembre 2017 tale posta risulta pari a 76.379 migliaia di euro (72.915 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e si riferisce ai crediti commerciali verso le società correlate che riguardano principalmente le prestazioni relative al vettoriamento del gas, la distribuzione di energia elettrica nonché le prestazioni di servizi.

Crediti tributari

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti tributari	5.710	(1.286)	4.424

Al 31 dicembre 2017 tale posta risulta pari a 4.424 migliaia di euro (5.710 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e si riferisce:

- per 351 migliaia di euro (stesso valore alla chiusura del precedente esercizio), a crediti verso l'Erario per IRES (Robin Tax) relativi a imposte di esercizi precedenti chieste a rimborso;
- per 4.073 migliaia di euro, a crediti verso l'Erario per IRES (Robin Tax) relativi ad esercizi precedenti.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 tale posta comprendeva crediti verso l'Erario per IRAP corrente per 886 migliaia di euro.

Imposte anticipate

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Imposte anticipate	88.952	(377)	(757)	87.818

Tale posta risulta pari a 87.818 migliaia di euro (88.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Crediti verso altri

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso altri	39.152	(486)	10.641	49.307
di cui:				
- crediti verso CSEA	28.193		12.991	41.184
- crediti verso il personale	42		(18)	24
- anticipi a fornitori	476		(268)	208
- crediti diversi	10.441	(486)	(2.064)	7.891

L'entità della voce risulta complessivamente pari a 49.307 migliaia di euro e riguarda:

- per 41.184 migliaia di euro, i crediti verso la Cassa per Servizi Energetici e Ambientali riferiti principalmente alla perequazione attiva relativa all'esercizio 2017, a residui crediti per perequazioni inerenti precedenti esercizi, nonché a crediti per componenti tariffarie;
- per 24 migliaia di euro, i crediti verso il personale;
- per 208 migliaia di euro, gli anticipi a fornitori in conto esercizio;
- per 7.891 migliaia di euro, i crediti diversi relativi principalmente ai crediti verso terzi per risarcimenti danni provocati a impianti della società, nonché ai crediti verso Istituti Previdenziali.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

CIII) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	24.852	(3.742)	(19.674)	1.436

Sono pari a 1.436 migliaia di euro (24.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al credito relativo al conguaglio degli interessi passivi maturati sul conto corrente infragruppo con la controllante A2A S.p.A. e non ancora liquidati al termine dell'esercizio.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 tala posta accoglieva, per 24.852 migliaia di euro, il credito di natura finanziaria relativo al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto dalla società con la controllante A2A S.p.A., che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo a debito.

C IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Valori al 31/12/2016	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Denaro e valori in cassa	5	-	5
Totale disponibilità liquide	5	-	5

Al 31 dicembre 2017 sono pari a 5 migliaia di euro, (invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

D) RATEI E RISCONTI

	Valori al 31/12/2016	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Ratei e risconti	911	(129)	782

Sono evidenziati in bilancio per 782 migliaia di euro (911 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio successivo essenzialmente relativi a canoni per l'utilizzo e la gestione delle reti gas, nonché a canoni per affitti.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Capitale sociale	965.250		-	965.250
Riserva sovrapprezzo azioni	141.575		-	141.575
Riserva legale	30.205		4.641	34.846
Altre riserve distintamente indicate	237.017	(9.027)	194	228.184
Utili/Perdite a nuovo	-		-	-
Risultato d'esercizio	92.835		18.866	111.701
Totale patrimonio netto	1.466.882	(9.027)	23.701	1.481.556

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 965.250 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016), interamente sottoscritto e versato, e risulta composto da 965.250.000 azioni del valore unitario di euro 1,00 ciascuna.

II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 141.575 migliaia di euro (invariato rispetto alla chiusura del precedente esercizio).

IV) RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2017 risulta pari a 34.846 migliaia di euro (30.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento pari a 4.641 migliaia di euro è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE

La posta al 31 dicembre 2017 risulta pari a 228.184 migliaia di euro (237.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presenta le seguenti movimentazioni:

- il decremento, pari a 9.027 migliaia di euro, dovuto all'effetto della scissione inerente il ramo d'azienda avente come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica a favore della società A2A Illuminazione pubblica S.r.l.;
- l'incremento di 194 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

Risulta pari a 111.701 migliaia di euro ed accoglie il risultato positivo dell'esercizio 2017.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 63.074 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati distribuiti dividendi per 88.000 migliaia di euro, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci di Unareti S.p.A..

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Fondo imposte anche differite	20.815		(885)	19.930
Altri fondi	24.560	(342)	(8.342)	15.876
Totale fondi per rischi e oneri	45.375	(342)	(9.227)	35.806

Fondo imposte anche differite

Al 31 dicembre 2016 ammonta a 19.930 migliaia di euro (20.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è costituito dalle imposte differite passive a titolo di IRES calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio".

Altri fondi

Fondo rischi specifici

Complessivamente la consistenza di tale fondo ammonta, al 31 dicembre 2017, a 15.876 migliaia di euro (24.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce:

- per 12.485 migliaia di euro (20.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), ad accantonamenti connessi a contenziosi fiscali, con enti previdenziali, nonché a cause in corso con dipendenti e terzi;
- per 3.391 migliaia di euro (3.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), all'accantonamento del valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo.

Il fondo, al 31 dicembre 2017, risulta congruo relativamente ai rischi a cui si riferisce.

I fondi sopra evidenziati hanno presentato le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2016	Effetto operaz. straord.	Accant.	Oneri per mobilità	Oneri per sanzioni	Utilizzi	Eccedenze e Altre variaz.	Valore al 31/12/2017
Fondo rischi specifici	24.560	(342)	350	(476)	1.086	(6.303)	(2.999)	15.876

Si segnala che, in conformità con le disposizioni introdotte dal principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", gli accantonamenti effettuati sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce il rischio connesso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2017 il trattamento di fine rapporto è pari a 27.093 migliaia di euro (32.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2017, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Quota versamenti a fondi integrativi e f.do Tesoreria INPS	Utilizzi	Altre variaz.	Valore al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	32.202	(2.201)	4.443	(3.837)	(3.384)	(130)	27.093

D) DEBITI

Acconti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Acconti	62.809	(492)	878	63.195

Gli acconti e i depositi cauzionali da clienti risultano pari a 63.195 migliaia di euro (62.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Tale posta comprende, per 58.910 migliaia di euro, depositi cauzionali verso correlate riferiti alla garanzia versata da A2A Energia S.p.A. per la conclusione del contratto di trasporto di energia elettrica tra la stessa e Unareti S.p.A. (già A2A Reti Elettriche S.p.A.) ai sensi della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico 268/2015/R/eel.

Debiti verso fornitori

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. dell'eserc.	Valori al 31/12/2017	Debiti esigibili		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Debiti verso fornitori	161.309	(7.135)	(27.959)	126.215	126.215		

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 126.215 migliaia di euro (161.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presenta, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie, un decremento netto di 27.959 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso controllate

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti verso controllate	712	(553)	159

Al 31 dicembre 2017 sono pari a 159 migliaia di euro (712 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a debiti di natura commerciale verso la controllata Unareti Servizi Metrici S.r.l..

Debiti verso controllanti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti verso controllanti	21.273	(24)	77.173	98.422

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 98.422 migliaia di euro (21.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono costituiti:

- per 7.861 migliaia di euro (9.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), da debiti verso A2A S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;
- per 6.776 migliaia di euro, al debito per l'IVA relativa al mese di dicembre 2017;
- per 77.639 migliaia di euro, dal debito di natura finanziaria relativo al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto dalla società con la controllante A2A S.p.A.. Tale debito rappresenta il saldo delle operazioni finanziarie effettuate per conto e su mandato della società controllata stessa e risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo;
- per 6.146 migliaia di euro (3.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), dai debiti commerciali verso i Comuni di Milano e Brescia relativi principalmente alle convenzioni per l'affidamento delle gestioni dei servizi di distribuzione del gas.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.816	(156)	1.666	4.326

Al 31 dicembre 2017 risultano pari a 4.326 migliaia di euro (2.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e si riferiscono a debiti verso le società correlate, esclusivamente di natura commerciale, relativi a prestazioni di servizi.

Debiti tributari

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti tributari	2.469	303	2.772

Ammontano a 2.772 migliaia di euro (2.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi principalmente ai debiti riguardanti l'IRPEF trattenuta ai dipendenti nell'ultimo mese dell'anno e a debiti verso l'Erario per IRAP corrente d'esercizio.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variatz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.254	(395)	4.859

Risultano pari a 4.859 migliaia di euro (5.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano la posizione debitoria di Unareti S.p.A. nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alla mensilità di dicembre 2017.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Effetto operazioni straordinarie	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Altri debiti	197.535	(614)	(20.268)	176.653
di cui:				
- debiti verso il personale	16.739	(614)	(5.834)	10.291
- debiti verso la CSEA	55.626		21.202	76.828
- debiti verso altri	125.170		(35.636)	89.534

L'ammontare complessivo della voce risulta pari a 176.653 migliaia di euro e riguarda:

- per 10.291 migliaia di euro, i debiti verso il personale (16.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale voce comprende i costi relativi al premio di produttività maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti, l'onere per le ferie maturate nell'esercizio in esame e non godute al 31 dicembre 2017;
- per 76.828 migliaia di euro (55.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), i debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali Elettrico inerenti il debito relativo alle componenti tariffarie, fatturate nel VI bimestre 2017 e non ancora versate, al debito residuo riguardante le perequazioni passive relative ad esercizi precedenti, nonché da tutte le perequazioni elettriche dell'esercizio 2017;
- per 89.534 migliaia di euro (125.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), i debiti diversi, relativi principalmente a prestazioni non correlabili a costi dell'esercizio e al debito per la componente tariffaria A3 dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2017 e non ancora versata.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Ratei e risconti	48.308	1.084	49.392

Sono esposti in bilancio per 49.392 migliaia di euro (48.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a risconti passivi relativi a ricavi per allacciamenti alla rete di distribuzione gas naturale e ricavi per allacciamenti alla rete di distribuzione elettrica di competenza di esercizi successivi.

2. CONTO ECONOMICO

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2017 ha avuto efficacia l'operazione straordinaria riguardante la scissione inerente il ramo d'azienda afferente all'attività di gestione delle infrastrutture di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, in alcuni comuni limitrofi e il servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Brescia e Bergamo a favore della società A2A Illuminazione pubblica S.r.l.; pertanto i contenuti del conto economico al 31 dicembre 2017 risultano non omogenei con quelli della chiusura dell'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2017, ammontano a 511.420 migliaia di euro (503.798 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e risultano così composti:

Ricavi di vendita e prestazioni (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi da vettoriamento gas di cui:	165.730	164.049
- clienti terzi	52.974	49.073
- controllante	530	318
- rimborsi per perequazione tariffaria	23.017	26.477
- correlate	89.209	88.181
Ricavi distribuzione energia elettrica di cui:	226.190	227.947
- clienti terzi	81.884	87.543
- controllante	0	0
- correlate	144.306	140.404
Vendite di materiali di cui:	6.399	3.422
- clienti terzi	51	112
- controllate	3	23
- controllante	15	20
- correlate	6.330	3.267
Vendite di certificati di cui:	71.062	36.934
- clienti terzi	71.062	36.934
- controllante	-	-
- correlate	-	-
Prestazioni di servizi e contributi di allacciamento di cui:	42.039	71.446
- clienti terzi	14.721	15.154
- controllate	161	44
- controllante	834	28.198
- correlate	26.323	28.050
Totale	511.420	503.798

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi presentano un incremento complessivo pari a 7.622 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi per vettoriamento gas sono risultati pari a 165.730 migliaia di euro, in aumento di 1.681 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (164.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) l'incremento, pari a 1.681 migliaia di euro, è dovuto principalmente a maggiori ricavi riconosciuti per l'attività di misura e di commercializzazione, parzialmente compensanti da minori riconoscimenti dei costi operativi. Le tariffe di riferimento per l'esercizio 2017 sono state definite in via provvisoria dall'Autorità con delibera 220/2017/R/gas, mentre l'approvazione definitiva avverrà nei primi mesi del 2018. Nell'esercizio 2017 Unareti S.p.A. ha complessivamente distribuito ai clienti allacciati alla propria rete di distribuzione di gas 1.757 milioni di metri cubi (1.745 milioni di metri cubi nel 2016);
- i ricavi per vettoriamento energia elettrica, pari a 226.190 migliaia di euro, in diminuzione di 1.757 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (227.947 migliaia di euro) si riferiscono all'applicazione delle tariffe provvisorie definite nella delibera 286/2017/R/eel per quanto riguarda la distribuzione e nella delibera 287/2017/R/eel per quanto riguarda la misura; la riduzione è principalmente dovuta ai minori ricavi riconosciuti per l'attività di distribuzione con particolare riferimento alla copertura degli ammortamenti. Nell'esercizio 2017 Unareti S.p.A. ha complessivamente distribuito ai clienti allacciati alla propria rete di distribuzione elettrica 11.155 milioni di kWh. (11.024 milioni di kWh nel 2016);
- le vendite di materiali, pari a 6.399 migliaia di euro, sono relative all'attività di logistica svolta prevalentemente per le altre società del Gruppo;
- i ricavi relativi alla vendita di certificati fanno riferimento ai contributi ricevuti per gli adempimenti relativi agli obblighi di efficienza energetica e, nell'esercizio in esame, sono pari a 71.062 migliaia di euro.
L'incremento, pari a 34.128 migliaia di euro, è attribuibile all'aumento del contributo tariffario riconosciuto rispetto all'esercizio precedente (+28,4 milioni di euro) e alle maggiori quantità di certificati annullati (+5,7 milioni di euro);
- i ricavi per prestazioni di servizi e contributi di allacciamento risultano pari a 42.039 migliaia di euro. Tale posta è attribuibile alle richieste di allacciamento alla rete di distribuzione (15.126 migliaia di euro) e alla prestazioni eseguite a favore di terzi (per 26.913 migliaia di euro). Il decremento rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente alla diminuzione dei ricavi per prestazioni verso la controllante a seguito dell'operazione di scissione del ramo d'azienda relativo all'attività di illuminazione pubblica e semaforica.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2017 tale posta non presenta alcun valore (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" i seguenti costi:

(migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Materiali (prelevati da magazzino), di cui per:	12.552	12.077
- Immobilizzazioni immateriali	33	
- Immobilizzazioni materiali	12.519	12.077
Costi del personale di cui per:	34.438	32.206
- Immobilizzazioni immateriali	536	132
- Immobilizzazioni materiali	33.902	32.074
Totale	46.990	44.283

Tali costi sono relativi alla realizzazione degli investimenti descritti nelle note di commento allo stato patrimoniale relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 24.326 migliaia di euro (15.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e si riferiscono a:

Altri ricavi e proventi (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Diversi di cui:	24.326	15.658
- clienti terzi	23.770	14.181
- controllante	26	26
- correlate	530	1.451
Totale	24.326	15.658

Gli altri ricavi e proventi presentano, rispetto al 31 dicembre 2016, un incremento complessivo pari a 8.668 migliaia di euro, attribuibile in parte al riconoscimento degli oneri connessi al meccanismo di interruzione di cui alla delibera 166/12 di competenza dell'anno in corso e di anni precedenti riferiti alla distribuzione gas, nonché al rilascio di parte del fondo rischi specifici.

B) COSTI DELLA PRODUZIONEB6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame ammontano a 98.097 migliaia di euro e riguardano:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Acquisti di energia e combustibili di cui:	2.822	2.788
- fornitori terzi	756	809
- controllante	-	-
- correlate	2.066	1.979
Acquisti di materiali di cui:	23.471	31.447
- fornitori terzi	22.535	30.386
- controllate	-	2
- controllante	849	1.056
- correlate	87	3
Acquisti di certificati di cui:	71.804	37.188
- fornitori terzi	-	-
- controllante	-	37.188
- correlate	71.804	-
Totale	98.097	71.423

I costi per acquisti presentano, al 31 dicembre 2017, un incremento complessivo pari a 26.676 migliaia di euro, derivante principalmente dai maggiori acquisti di certificati bianchi dalla correlata A2A Calore & Servizi S.r.l., parzialmente compensati da una diminuzione degli acquisti di materiali da società terze riconducibili principalmente agli effetti derivanti dall'operazione di scissione del ramo d'azienda relativo all'attività di illuminazione pubblica e semaforica

B7) Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 120.525 migliaia di euro (134.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e riguardano:

Costi per servizi (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	66.890	65.894
- fornitori terzi	66.890	65.894
Appalti e lavori	12.861	22.732
Prestazioni di servizi di cui:	40.774	46.078
- fornitori terzi	6.541	6.995
- controllate	844	712
- controllante	26.868	32.878
- correlate	6.521	5.493
Totale	120.525	134.704

I costi per servizi presentano un decremento complessivo pari a 14.179 migliaia di euro derivante principalmente da minori di servizi dalla controllante A2A S.p.A., nonché da minori costi per appalti e lavori, riconducibili principalmente agli effetti derivanti dall'operazione di scissione del ramo d'azienda relativo all'attività di illuminazione pubblica e semaforica.

La società, nel corso dell'esercizio, ha corrisposto compensi agli amministratori per 3 migliaia di euro, mentre i compensi riconosciuti al collegio sindacale si sono attestati globalmente a 60 migliaia di euro e sono iscritti a bilancio tra i costi per servizi professionali.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 9.574 migliaia di euro (9.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di cui 3.561 migliaia di euro relativi a costi da società del Gruppo, e si riferiscono principalmente ai canoni per l'utilizzo e la gestione delle reti gas, nonché a canoni per affitti verso A2A S.p.A. e altre società correlate.

B9) Costi per il personale

Nell'esercizio 2017 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a 88.262 migliaia di euro (102.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di cui 34.438 migliaia di euro sono stati capitalizzati (32.206 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente). I costi per il personale sono costituiti per 62.657 migliaia di euro, dai costi relativi alle retribuzioni, per 21.415 migliaia di euro dagli oneri contributivi, per 4.443 migliaia di euro dall'accantonamento al trattamento di fine rapporto, nonché dalle quote versate ai fondi integrativi e al fondo tesoreria INPS e, per -253 migliaia di euro, da rettifiche di altri oneri.

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017, ripartito per qualifica:

	2017	2016
Dirigenti	10	10
Quadri	45	51
Impiegati	842	933
Operai	511	568
Totale	1.408	1.562

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente a 87.945 migliaia di euro (80.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi:

- per 9.190 migliaia di euro (9.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei beni immateriali aventi utilità pluriennale;
- per 70.424 migliaia di euro (69.292 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali; a tal fine si precisa che nell'anno in corso, relativamente alle immobilizzazioni materiali riferite alla rete di distribuzione di energia elettrica, in un'ottica di miglioramento della continuità del servizio ovvero delle performance della rete di distribuzione, la società ha rivisto sulla base di valutazione tecniche la vita utile dei beni stessi. Le variazioni delle vite utili sono coerenti con quanto indicato dalle deliberazioni dell'ARERA (ex AEEGSI).

Si precisa inoltre che, in ottemperanza ai principi contabili utilizzati dalla società, a seguito della pubblicazione del bando di gara pubblicato dal Comune di Milano per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito territoriale Milano1 Città e Impianto di Milano, si è ritenuto opportuno procedere al blocco degli ammortamenti delle immobilizzazioni oggetto della gara stessa in quanto il presunto valore di realizzo indicato nel bando di gara risulta già superiore al valore netto contabile;

- per 222 migliaia di euro da altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
- per 8.001 migliaia di euro (1.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), ad accantonamenti per rischi su crediti verso clienti;
- per 108 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), ad accantonamenti per rischi su crediti diversi.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze iniziali	11.027	13.331
Utilizzo fondo	-	(759)
Altre variazioni	75	534
Rimanenze finali	(11.602)	(12.353)
Totale	(500)	753

B12) Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta complessivamente a 350 migliaia di euro e sono relativi ad accantonamenti per cause verso terzi.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi, in accordo con le disposizioni dell’OIC 31 “*Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*”, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 “Accantonamenti per rischi” nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

B14) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 20.541 migliaia di euro (22.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono:

- per 10.725 migliaia di euro, all’onere annuale delle convenzioni per la gestione dei servizi di distribuzione del gas riferito ai Comuni di Milano, Brescia e ad altri comuni limitrofi;
- per 1.086 migliaia di euro, ad accantonamenti oneri per contenziosi fiscali. Tali accantonamenti sono stati iscritti tra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce il rischio connesso in conformità con le disposizioni introdotte dal principio contabile OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto”;
- per 8.730 migliaia di euro, ad oneri diversi di gestione, riguardanti principalmente le minusvalenze derivanti dall’eliminazione di cespiti smobilizzati nel corso dell’anno, le sopravvenienze passive e insussistenze attive ordinarie per rettifiche di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti di cui 919 migliaia di euro relativi a oneri diversi verso A2A S.p.A. e le società correlate.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARIC15) Proventi da partecipazioni

Ammontano a 79 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alla quota dividendi incassata dalla società partecipata Retragas S.r.l..

C16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 1 migliaio di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a interessi su altri crediti.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 1.703 migliaia di euro (2.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a interessi passivi su altri debiti per 933 migliaia di euro, nonché a interessi passivi verso la controllante A2A S.p.A. per 770 migliaia di euro.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto nel seguito si darà separata indicazione del cd. "provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2017 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 44.618 migliaia di euro (46.302 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 38.413 migliaia di euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile fiscale dell'esercizio;
- -30 migliaia di euro per imposte da esercizi precedenti;
- 6.364 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 756 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- -885 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sul reddito trasferito.

A seguito del nuovo contratto di consolidato, stipulato con la controllante A2A S.p.A., alla società non è più riconosciuta alcuna remunerazione sugli eventuali interessi passivi/eccedenze di ROL trasferite in base all'art. 96, co. 7, D.P.R. 917/86.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20% (aliquota incrementata per effetto della previsione di cui all'art. 23, co.5, della Legge 111/2011).

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala inoltre che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e che tali imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

La società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86 possiede eccedenze di ROL, non trasferite al consolidato fiscale; su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziare imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Proventi/oneri di consolidamento determinati sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	156.318.616
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	3.735.608
Reddito imponibile	160.054.224
Provento/onere da consolidamento (al 24%)	38.413.014

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	254.885.062
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-103.361.181
Reddito imponibile	151.523.881
IRAP al 4,20%	6.364.003

DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		38.413.014
IRES da esercizi precedenti		79.894
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-6.818.537	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-1.040	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	6.845.875	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		26.298
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-84.516	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-572.186	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-656.702
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		37.862.504

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		6.364.003
IRAP da esercizi precedenti		-109.988
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-285.526	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-294	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	1.015.808	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		729.988
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-228.688	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-228.688
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		6.755.315

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	156.318.616	
Onere fiscale teorico		37.516.468
Differenze permanenti	1.465.411	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	157.784.027	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		37.868.167
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	28.410.570	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-26.140.374	
Imponibile fiscale	160.054.224	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		38.413.014

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	254.885.062	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-85.973.531	
Totale	168.911.531	
Onere fiscale teorico (4,20%)		7.094.284
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.798.246	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-24.185.896	
Imponibile IRAP	151.523.881	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		6.364.003

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	2016	2017
Aliquota fiscale applicabile	31,70%	28,20%
Differenze permanenti IRES	-0,09%	0,22%
Differenze permanenti IRAP	0,06%	0,05%
Costi non rilevanti ai fini IRAP	0,26%	0,29%
Maggiori imposte per cambio di aliquota	0,00%	0,00%
Minori imposte degli esercizi precedenti	0,05%	-0,02%
Rettifiche su anticipate/differite riferibili ad es. precedenti	0,74%	-0,20%
Altri effetti sulle imposte	0,55%	0,00%
Aliquota fiscale media effettiva	33,28%	28,54%

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

IRES - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze imputazione immobilizzi

Descrizione delle fisipiecie	Operazioni straordinarie		Imposte differite anno precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anno in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Totale imposte differite		
	Umanità	Operazioni straordinarie AP	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
Avvenimenti fuori da quadro EC	-	-	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	
Avenimenti da controllare per competenza	353.676	-	353.676	24,0%	84.882	24,0%	84.882	24,0%	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	
Magasin di ammortamento anno 2018 - Legge 244/07	40.000	-	40.000	24,0%	9.600	24,0%	9.600	24,0%	40.000	0	24,0%	9.600	24,0%	40.000	24,0%	9.600	
Interessi di mora	6.262	-	6.262	24,0%	1.503	24,0%	1.503	24,0%	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	
Ded. extricatori art. 109 LURI: ammortamenti	84.423.254	-	84.423.254	24,0%	20.261.576	24,0%	20.261.576	24,0%	7.788	7.788	24,0%	1.869	24,0%	7.788	24,0%	1.869	
Ded. extricatori art. 109 LURI: avvenimenti	-	-	-	27,5%	-	27,5%	-	27,5%	82.992.330	24,0%	19.918.159	24,0%	19.918.159	24,0%	82.992.330	24,0%	19.918.159
Ded. extricatori art. 109 LURI: accanti per rischi crediti	553.203	-	553.203	24,0%	228.769	24,0%	228.769	24,0%	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	24,0%	0	
Totale	85.170.375	-	85.170.375	24,0%	20.986.036	24,0%	20.986.036	24,0%	68.184.341	24,0%	19.929.826	24,0%	19.929.826	24,0%	83.040.116	24,0%	19.929.826
(58.139)																	
2.394.107																	
68.040.116																	
19.929.826																	
83.040.116																	
19.929.826																	

Differenze imputazione deducibili

Descrizione delle fisipiecie	Operazioni straordinarie		Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anno in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Totale imposte anticipate		
	Umanità	Operazioni straordinarie AP	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
Fondo contenzioso Blu Energy	-	-	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	
Ammortamenti civili eccedenti i fiscali	216.792.073	(2.145)	216.789.928	24,0%	52.029.853	24,0%	52.029.853	24,0%	21.181.474	24,0%	50.838.536	24,0%	13.342.942	24,0%	225.157.676	24,0%	54.037.842
Accanti: Fondorisch registr. Contratti locazione	4.826.779	-	4.826.779	24,0%	1.158.427	24,0%	1.158.427	24,0%	7.779	24,0%	1.897	24,0%	1.897	24,0%	3.671.779	24,0%	1.897
Accanti: Fondo rischi materiali	4.826.779	-	4.826.779	24,0%	1.158.427	24,0%	1.158.427	24,0%	3.329.326	24,0%	806.828	24,0%	806.828	24,0%	3.671.779	24,0%	806.828
Accanti: Fondo rischi su terzi	203.326	-	203.326	24,0%	48.798	24,0%	48.798	24,0%	203.326	24,0%	48.798	24,0%	48.798	24,0%	203.326	24,0%	48.798
Fondo rischi fiscale	-	-	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-	24,0%	-
Ammortamento Famagosta (contributi)	71.861	-	71.861	24,0%	17.247	24,0%	17.247	24,0%	71.861	24,0%	17.247	24,0%	17.247	24,0%	71.861	24,0%	17.247
Ammortamento avvenimento	28.391.920	(40.169)	28.351.751	24,0%	6.804.420	24,0%	6.804.420	24,0%	21.240.818	24,0%	5.097.798	24,0%	5.097.798	24,0%	27.448.617	24,0%	5.097.798
Fondo rischi fiscali (M)	874.000	-	874.000	24,0%	210.560	24,0%	210.560	24,0%	874.000	24,0%	210.560	24,0%	210.560	24,0%	874.000	24,0%	210.560
Fondo rischi fiscali (M)	874.000	-	874.000	24,0%	210.560	24,0%	210.560	24,0%	874.000	24,0%	210.560	24,0%	210.560	24,0%	874.000	24,0%	210.560
Accantonamento fondo rischi su dipendenti	20.001	-	20.001	24,0%	4.800	24,0%	4.800	24,0%	8.301	24,0%	1.932	24,0%	1.932	24,0%	8.301	24,0%	1.932
Accantonamento fondo rischi su previdario	3.577.962	(842.237)	3.175.725	24,0%	762.174	24,0%	762.174	24,0%	3.175.725	24,0%	762.174	24,0%	762.174	24,0%	3.175.725	24,0%	762.174
Accantonamento fondo svalut. Crediti eccedente	11.571.559	(937.338)	11.174.251	24,0%	2.681.620	24,0%	2.681.620	24,0%	11.184.140	24,0%	2.681.620	24,0%	2.681.620	24,0%	17.316.375	24,0%	4.300.937
Fondo di produzione e orari	4.867.310	-	4.867.310	24,0%	1.168.154	24,0%	1.168.154	24,0%	4.867.310	24,0%	1.168.154	24,0%	1.168.154	24,0%	4.329.948	24,0%	1.088.948
Fondo rischi specifici (ceduti)	350.000	-	350.000	24,0%	84.000	24,0%	84.000	24,0%	350.000	24,0%	84.000	24,0%	84.000	24,0%	350.000	24,0%	84.000
Fondo rischi specifici (riservato)	350.000	-	350.000	24,0%	84.000	24,0%	84.000	24,0%	350.000	24,0%	84.000	24,0%	84.000	24,0%	350.000	24,0%	84.000
Svalutazione immobilizzazioni materiali	2.360.463	-	2.360.463	24,0%	566.511	24,0%	566.511	24,0%	2.281.436	24,0%	549.944	24,0%	549.944	24,0%	2.513.98	24,0%	603.196
Accanti per costi relativi al personale dipendente	842.638	-	842.638	24,0%	202.253	24,0%	202.253	24,0%	2.281.436	24,0%	549.944	24,0%	549.944	24,0%	2.513.98	24,0%	603.196
Accantonamento fondo previdario certo	13.110.966	-	13.110.966	24,0%	3.146.637	24,0%	3.146.637	24,0%	4.805.235	24,0%	1.153.236	24,0%	1.153.236	24,0%	4.805.235	24,0%	1.153.236
Contributi allemissione scritti a risconti	6.514.417	-	6.514.417	24,0%	1.559.461	24,0%	1.559.461	24,0%	6.514.417	24,0%	1.559.461	24,0%	1.559.461	24,0%	6.514.417	24,0%	1.559.461
Contributi da parati	4.456.400	-	4.456.400	24,0%	1.069.536	24,0%	1.069.536	24,0%	4.456.400	24,0%	1.069.536	24,0%	1.069.536	24,0%	4.456.400	24,0%	1.069.536
Fondo polizza Italia	20.000	-	20.000	24,0%	4.800	24,0%	4.800	24,0%	20.000	24,0%	4.800	24,0%	4.800	24,0%	20.000	24,0%	4.800
Fondo polizza Italia ex A2A Sod	577.696	-	577.696	24,0%	138.647	24,0%	138.647	24,0%	577.696	24,0%	138.647	24,0%	138.647	24,0%	577.696	24,0%	138.647
Avvenimento ex ramo ENEI	20.938.216	-	20.938.216	24,0%	5.001.172	24,0%	5.001.172	24,0%	19.449.002	24,0%	4.667.760	24,0%	4.667.760	24,0%	19.449.002	24,0%	4.667.760
Perite fiscali	5.554	-	5.554	24,0%	1.333	24,0%	1.333	24,0%	5.554	24,0%	1.333	24,0%	1.333	24,0%	5.554	24,0%	1.333
Fondo rischi COISA/TOSAP	4.301.746	-	4.301.746	24,0%	1.032.439	24,0%	1.032.439	24,0%	4.301.746	24,0%	1.032.439	24,0%	1.032.439	24,0%	4.301.746	24,0%	1.032.439
Fondo rischi COISA/TOSAP	4.301.746	-	4.301.746	24,0%	1.032.439	24,0%	1.032.439	24,0%	4.301.746	24,0%	1.032.439	24,0%	1.032.439	24,0%	4.301.746	24,0%	1.032.439
Fondo cassa legali contatori gas	65.000	-	65.000	24,0%	15.600	24,0%	15.600	24,0%	65.000	24,0%	15.600	24,0%	15.600	24,0%	65.000	24,0%	15.600
Totale	349.591.090	(1.411.900)	348.179.190	24,0%	83.863.004	24,0%	83.863.004	24,0%	28.524.481	24,0%	7.678.169	24,0%	7.678.169	24,0%	318.659.037	24,0%	83.536.706
4.334																	
6.848.675																	
68.040.116																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	
348.179.190																	
7.678.169																	
318.659.037																	
7.678.169																	
6.848.675																	
28.410.570																	
6.848.675																	

IRAP - IMPOSTE ANTICIPATEE DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie	Operazioni straordinarie Unareti		Operazioni straordinarie AIP		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anno in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Totale imposte differite	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Avviamenti	5.444.951	4,20%	228.688	4,20%	(228.688)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione S megia	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo rischi COSAP	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ded. extracost art. 109 TUR: ammortamenti	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ded. extracost art. 109 TUR: avviamenti	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.444.951	4,20%	228.688	4,20%	(228.688)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie	Operazioni straordinarie Unareti		Operazioni straordinarie AIP		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anno in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Fondo contenzioso Blu Energy	32.997.474	4,20%	1.385.894	4,20%	-	-	931.840	4,20%	38.137	4,20%	1.348.757	4,20%	13.200	4,20%	32.079.024	4,20%
Ammortamenti civiltà eccedenti i fiscali	7.779	4,20%	327	4,20%	-	-	-	-	-	-	7.779	4,20%	327	4,20%	7.779	4,20%
Accant. Fondo rischi registri, Contratti locazione	4.359.945	4,20%	183.003	4,20%	(1.806)	-	-	-	157.780	4,20%	3.766.902	4,20%	157.780	4,20%	3.831.586	4,20%
Accant. Fondo obsolescenza materiali	203.326	4,20%	8.540	4,20%	-	-	-	-	203.326	4,20%	8.540	4,20%	8.540	4,20%	203.326	4,20%
Accant. Fondo cause con tazi	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo concessioni governative TIM	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi fiscali	71.881	4,20%	3.018	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento Famagoste (contributi)	28.375.557	4,20%	1.190.123	4,20%	(121)	-	7.110.933	4,20%	286.659	4,20%	891.344	4,20%	507.759	4,20%	21.730.864	4,20%
Contributi da privati	2.622.989	4,20%	118.566	4,20%	-	-	-	-	2.622.989	4,20%	118.566	4,20%	-	-	2.822.893	4,20%
Avviamento ex ramo ENEL	20.538.216	4,20%	875.226	4,20%	-	-	1.385.214	4,20%	55.347	4,20%	19.443.002	4,20%	816.858	4,20%	19.443.002	4,20%
Fondo svalutazione crediti per isacri. Impianti	2.240.643	4,20%	94.107	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	890.000	4,20%	37.380	4,20%	-	-	71.574	4,20%	3.006	4,20%	2.063.066	4,20%	91.101	4,20%	2.390.592	4,20%
Fondo svalutazione immo. gas, data ex Tom Ste-Avamento	4.301.746	4,20%	184.453	4,20%	-	-	-	-	-	-	890.000	4,20%	37.380	4,20%	4.150.000	4,20%
Fondo rischi COSAP/POCAP	3.577.962	4,20%	150.407	4,20%	-	-	12.241	4,20%	514	4,20%	4.570.565	4,20%	183.699	4,20%	4.086.480	4,20%
Accantonamento fondo rischi preavviso	577.686	4,20%	24.263	4,20%	(1.027)	-	-	-	-	-	3.175.225	4,20%	133.380	4,20%	3.330.725	4,20%
Fondo rischi idraulica	842.638	4,20%	35.391	4,20%	-	-	577.686	4,20%	24.263	4,20%	-	-	0	0	0	0
Fondo esodo per mobilità	65.000	4,20%	2.730	4,20%	(1)	-	642.637	4,20%	35.391	4,20%	-	-	-	-	-	-
Fondo cause legali contatori gas	20.001	4,20%	840	4,20%	-	-	65.000	4,20%	2.730	4,20%	-	-	-	-	-	-
Fondo cause dipendenti	13.110.986	4,20%	550.861	4,20%	-	-	11.700	4,20%	491	4,20%	348	4,20%	349	4,20%	8.301	4,20%
Fondo costi personale dipendente	4.810.000	4,20%	202.020	4,20%	(202.020)	-	8.305.751	4,20%	348.842	4,20%	201.820	4,20%	4.805.235	4,20%	4.805.235	4,20%
Fondo a diminuzione dei ricavi	-	4,20%	-	4,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PP + oneri	-	4,20%	-	4,20%	-	-	4.867.310	4,20%	204.427	4,20%	-	-	-	-	4.328.848	4,20%
Fondo contenziosi legali (ex A2A Sed (2014))	-	4,20%	-	4,20%	-	-	20.000	4,20%	840	4,20%	-	-	-	-	20.000	4,20%
Totale	120.240.828	4,20%	5.011.721	4,20%	6.990	294	24.185.896	4,20%	1.015.808	4,20%	3.996.207	4,20%	6.798.246	4,20%	101.946.038	4,20%

Eventi di rilievo ed Altre informazioni

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2017 tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 16 gennaio 2017 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte in risposta al bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito territoriale Milano 1 Città e Impianto di Milano. La Società ha presentato offerta e l'esito – inizialmente previsto dalla Stazione Appaltante per il mese di giugno 2017 – è atteso entro il primo semestre 2018.

Tale procedimento di gara – il primo in Italia ad essere esperito – è anche attualmente l'unico procedimento in corso nel perimetro gestito dalla Società. Nel corso dei prossimi mesi è comunque attesa la progressiva emanazione di procedimenti analoghi su tutti i Comuni gestiti.

Nell'ambito di tali procedimenti, la Società sarà impegnata nel conseguire gli obiettivi di crescita già previsti nel piano quinquennale, riconfermandosi quale distributore negli ATEM ritenuti strategici dove già la Società detiene quote di mercato prevalenti, acquisendo nuove concessioni in ATEM di sviluppo e razionalizzando il proprio posizionamento territoriale e logistico concludendo la gestione del servizio in territori di minor interesse, conseguendo quindi nel corso dei prossimi esercizi un indennizzo pari al valore industriale dei cespiti ceduti ed efficienze operative legate ad economie di scala e di concentrazione.

Cauzioni ricevute

Tale posta ammonta a 258.331 migliaia di euro (265.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce sia alle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, sia alle fidejussioni ricevute da *shippers* a garanzia dei pagamenti inerenti il servizio di vettoriamento di gas naturale.

Cauzioni prestate

Ammontano a 31.754 migliaia di euro (29.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti per l'acquisto e il dispacciamento di energia elettrica, nonché nei confronti di terzi e alle fidejussioni rilasciate.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha emesso anticipazioni e non ha vantato crediti nei confronti degli amministratori e dei sindaci e che la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore degli amministratori e dei sindaci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enzo Gerosa

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari a euro 111.700.797 come segue:

- per euro 5.585.040, pari al 5%, a riserva legale;
- per euro 115.757 a riserva straordinaria;
- per euro 106.000.000 a dividendi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enzo Gerosa

Milano, 12 febbraio 2018

UNARETI S.p.A
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 (valori espressi in migliaia di euro)

	Valori al 31.12.2016				Operazioni straordinarie 2017				Variazioni dell'esercizio						Valori al 31.12.2017		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni		Valore lordo	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
								Valore lordo	Fondo ammortamento								
Costi di impianto ed ampliamento	16.653	-16.509	144										(72)	16.653	(16.581)	72	
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegn	33.366	-28.055	5.311			2.409	903	(379)					(4.184)	36.299	(32.237)	4.062	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.539	-5.862	3.677			3.103	23	80	(2)				(1.867)	12.745	(7.731)	5.014	
Avviamento	722.772	-716.678	6.094	(230)	230	3.278	(903)					(3.047)	(3.047)	722.542	(719.495)	3.047	
Immobilizzazioni in corso	2.526		2.526			6							2.375	4.901		4.901	
Altre immobilizzazioni immateriali	27.654	-27.150	504									(20)	(14)	27.660	(27.170)	490	
Totale immobilizzazioni immateriali	812.510	(794.254)	18.256	(230)	230	8.796	23	(299)					(670)	820.800	(803.214)	17.586	

UNARETI S.p.A.
ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Valori al 31.12.2016					Operazioni straordinarie 2017							Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2017		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni	Altre variazioni	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore lordo	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	
Terreni non industriali	34		34				20									15	34		34	
Fabbricati non industriali	95	-73	22														115	-76	37	
Terreni e fabbricati	14.366	(7.793)	6.573				2.496	4.376	(34)	(34)					(580)	14.037	(8.044)	5.993		
Terreni industriali	71.951	(25.147)	46.804				2.496	4.376	(34)	(34)					4.894	78.789	(27.091)	51.698		
Fabbricati industriali	86.317	(32.940)	53.377				2.496	4.376	(34)	(34)					4.314	92.826	(35.135)	57.691		
Totale terreni e fabbricati industriali																				
Impianti e macchinario	365	-73	292				1	108								90	474	(92)	382	
Impianti di produzione	1.164	-571	593				2.722	3.189	(3)	(3)					1.563	1.164	(629)	535		
Linee di trasporto	440.004	-44.986	395.018				102.344	10.778	(872)	(872)					4.563	146.691	(49.310)	96.581		
Stazioni di trasformazione	2.587.353	(1.068.152)	1.519.221	-144	113	-31	105.067	14.055	(875)	(875)					46.268	2.686.975	(1.121.517)	1.565.458		
Reti di distribuzione															(222)					
- Totale impianti e macchinario	2.728.886	(1.113.762)	1.615.124	-144	113	-31	105.067	14.055	(875)	(875)					(222)	47.863	2.834.504	(1.171.348)	1.663.956	
Attrezzature industriali e commerciali	11.103	(6.888)	2.215	-203	137	-66	260		(61)	(61)					(273)	11.089	(9.223)	1.876		
Attrezzature diverse	109	(109)														109	(109)			
Telefoni Cellulari																				
- Totale attrezzature industriali e commerciali	11.212	(6.997)	2.215	-203	137	-66	260		(61)	(61)					(273)	11.208	(9.332)	1.876		
Altri beni	7.989	(6.172)	1.817	-225	225		3.535	61							2.936	11.347	(6.594)	4.753		
Altri Beni	1.617	(1.617)		-8	8		38								(38)	1.647	(1.647)			
Beni strumentali con valore fino a 516 euro	9.606	(7.789)	1.817	-233	233		3.573	61							2.936	12.994	(8.241)	4.753		
- Totale altri beni																				
Immobilitazioni in corso ed accenti																				
Fabbricati non industriali	1.898		1.898				2.753	-4.304							-1.551	347		347		
Fabbricati industriali	452		452				329	-184							145	597		597		
Impianti di produzione																				
Impianti di trasporto																				
Linee di trasporto	2.083		2.083				4.122	-5.636	(3)	(3)					2.936	11.347	(6.594)	4.753		
Stazioni di trasformazione	5.585		5.585				2.830	-8.173	(3)	(3)					2.936	12.994	(8.241)	4.753		
Reti di distribuzione																				
Attrezzature diverse	218		218					-218							(218)					
Altri beni	148		148												(148)					
Accanto																				
- Totale immobilizzazioni in corso ed accenti	10.384		10.384				10.034	(18.515)							(6.629)	1.755		1.755		
Migliorie su beni di terzi																				
Beni acquisiti in leasing																				
Totale immobilizzazioni materiali	2.846.534	(1.163.561)	1.682.973	-580	483	-97	121.450	(23)	(1.060)	(1.060)					(222)	46.226	2.953.436	(1.224.334)	1.729.102	

Unareti S.p.A.							
ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI							
PATRIMONIO NETTO							
(valori espressi in migliaia di euro)							
Unareti S.p.A.	Capitale Sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre Riserve Distintamente indicate	Utile (Perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	445.000	85.141	9.463	120.967	-	48.971	709.542
Variazioni dell'esercizio 2016							
Effetto fusione al 01.01.2016	520.250	56.434	16.139	115.956	-1.220	43.075	750.634
Eliminazione rettifiche IAS 01.01.2016				25	1.220		1.245
Effetto scissione Unareti Servizi Metrici s.r.l.				-74			-74
Utile distribuito ai soci							-87.300
Riserva legale			4.603				-4.603
Altre riserve distintamente indicate				143			-143
Risultato d'esercizio						92.835	92.835
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	965.250	141.575	30.205	237.017	-	92.835	1.466.882
Variazioni dell'esercizio 2017							
Effetto scissione A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. al 01.01.2017							-9.027
Utile distribuito ai soci							-88.000
Riserva legale			4.641				-4.641
Altre riserve distintamente indicate				194			-194
Risultato d'esercizio						111.701	111.701
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	965.250	141.575	34.846	228.184	-	111.701	1.481.556
Possibilità di utilizzazione		A - B - D	B - D	A - B - C			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale

UNARETI S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2017 (*)	AL 31.12.2016
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	24.211.160	49.314.474
EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	-3.741.763	-118.731.614
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	111.700.797	92.835.263
Ammortamento immobilizzazioni materiali	70.424.331	69.292.283
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.189.605	9.801.097
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti per vendite di energia e prestazioni	-3.172.247	1.205.723
Crediti verso controllate	-8.808	-12.826
Crediti verso controllante	-361	16.320.921
Altri crediti	-13.405.321	18.850.157
Rimanenze	-500.220	739.103
Ratei e risconti attivi	128.588	133.289
Debiti verso controllante	-1.520.138	-1.268.168
Debiti verso fornitori	-27.958.753	48.452.619
Altri debiti	-17.282.295	-19.476.949
Acconti da clienti	878.232	60.684.330
Ratei e risconti passivi	1.083.961	-152.605
T.F.R.	-2.908.682	-1.364.969
Altri fondi	-9.227.272	936.627
Crediti/debiti per consolidato fiscale	37.859.173	39.348.098
Crediti/debiti tributari	6.056.530	6.160.130
Imposte nette pagate	-44.825.451	-45.723.502
Totale cash flow da attività operative	116.511.669	296.760.621
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	-125.169.613	-114.832.321
Partecipazioni	-9.550	-1.000.000
Totale cash flow da attività di investimento	-125.179.163	-115.832.321
Free cash flow	-8.667.494	180.928.300
Cash flow da variazioni di patrimonio netto		
Variazioni di Patrimonio Netto	0	0
Dividendi distribuiti	-88.000.000	-87.300.000
Totale cash flow da variazioni di patrimonio netto	-88.000.000	-87.300.000
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	-76.198.097	24.211.160
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	4.950	4.700
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	-76.203.047	24.206.460
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-76.198.097	24.211.160

(*) Si segnala che per il calcolo della posizione finanziaria netta 2017 sono stati messi a confronto i dati al 31/12/2017 di Unareti S.p.A. con i dati post operazioni straordinarie per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 della presente nota integrativa

ALLEGATO N.5 RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE PER OPERAZIONI STRAORDINARIE UNARETI S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	UNARETI BILANCIO AL 31.12.2016	Effetto scissione A2A Illuminazione pubblica AL 31.12.2016	BILANCIO PRO-FORMA
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	144.000		144.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz.delle opere dell'ingegno	5.310.524		5.310.524
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.677.151		3.677.151
5) Avviamento	6.093.587		6.093.587
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.526.356		2.526.356
7) Altre immobilizzazioni immateriali	504.379		504.379
Totale immobilizzazioni immateriali	18.255.997		18.255.997
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	53.433.144		53.433.144
2) Impianti e macchinari	1.615.123.482	-30.789	1.615.092.693
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.214.585	-65.822	2.148.763
4) Altri beni	1.817.244	-116	1.817.128
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.384.989		10.384.989
Totale immobilizzazioni materiali	1.682.973.444	-96.727	1.682.876.717
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in			
a) partecipazioni in imprese controllate	1.000.000		1.000.000
d-bis) in altre imprese	1.519.745		1.519.745
Totale partecipazioni	2.519.745		2.519.745
2) Crediti			
d-bis) crediti verso altri :			
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.496		599.496
esigibili entro l'esercizio successivo	8.155		8.155
Totale crediti	607.651		607.651
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.127.396		3.127.396
Totale immobilizzazioni (B)	1.704.356.837	-96.727	1.704.260.110
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.993.933	-723.252	7.270.681
3) Lavori in corso su ordinazione	987.750	-987.750	
Totale rimanenze	8.981.683	-1.711.002	7.270.681
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti	86.110.309	-3.845.654	82.264.655
2) Crediti verso imprese controllate	12.826		12.826
4) Crediti verso controllante	14.986.466	-9.703.085	5.283.381
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72.915.080	-29.665	72.885.415
5- bis) Crediti Tributarî	5.710.292		5.710.292
5- ter) Imposte anticipate	88.951.975	-377.251	88.574.724
5- quater) Crediti verso altri:			
crediti verso CSEA	28.193.064		28.193.064
crediti verso il personale	41.659		41.659
anticipi a fornitori	475.788		475.788
crediti diversi	10.440.809	-485.714	9.955.095
Totale crediti	307.838.268	-14.441.369	293.396.899
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria:			
Verso Controllante	24.851.906	-3.741.763	21.110.143
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Totale attività finanziarie	24.851.906	-3.741.763	21.110.143
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
3) Denaro e valori in cassa	4.700		4.700
Totale disponibilità liquide	4.700		4.700
Totale attivo circolante (C)	341.676.557	-19.894.134	321.782.423
D) RATEI E RISCONTI	910.968		910.968
TOTALE ATTIVO	2.046.944.362	-19.990.861	2.026.953.501

ALLEGATO N.5 RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE PER OPERAZIONI STRAORDINARIE UNARETI S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	UNARETI BILANCIO AL 31.12.2016	Effetto scissione A2A Illuminazione pubblica AL 31.12.2016	BILANCIO PRO-FORMA
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale	965.250.000		965.250.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	141.575.175		141.575.175
IV - Riserva legale	30.204.637		30.204.637
VI - Altre riserve distintamente indicate	237.017.156	-9.027.201	227.989.955
VIII - Utili portati a nuovo	92.835.263		92.835.263
IX - Risultato d'esercizio			
Totale patrimonio netto	1.466.882.231	-9.027.201	1.457.855.030
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondo imposte anche differite	20.815.020		20.815.020
4) Altri fondi rischi	24.559.949	-342.237	24.217.712
Totale fondi rischi ed oneri	45.374.969	-342.237	45.032.732
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	32.201.783	-2.200.318	30.001.465
D) DEBITI			
6) Acconti	62.809.084	-492.039	62.317.045
7) Debiti verso fornitori	161.309.472	-7.135.498	154.173.974
9) Debiti verso imprese controllate	711.841		711.841
11) Debiti verso controllante	21.272.836	-24.153	21.248.683
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	2.815.825	-155.515	2.660.310
12) Debiti tributari	2.469.234		2.469.234
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.253.543		5.253.543
14) Altri debiti			
debiti verso personale	16.738.837	-613.900	16.124.937
debiti verso CSEA	55.626.391		55.626.391
debiti diversi	125.170.013		125.170.013
Totale debiti	454.177.076	-8.421.105	445.755.971
E) RATEI E RISCONTI	48.308.303		48.308.303
TOTALE PASSIVO	2.046.944.362	-19.990.861	2.026.953.501

ALLEGATO 6

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.694.815.379	5.664.302.059
ATTIVITA' CORRENTI	1.804.778.347	1.487.833.404
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	469.000
TOTALE ATTIVO	7.499.593.726	7.152.604.463
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(60.891.196)
Riserve	466.984.916	666.859.220
Risultato d'esercizio	274.049.714	(73.487.107)
Totale Patrimonio netto	2.316.484.378	2.161.591.661
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>	3.298.631.661	3.271.471.273
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	1.884.477.687	1.719.541.529
TOTALE PASSIVITA'	5.183.109.348	4.991.012.802
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.499.593.726	7.152.604.463
CONTO ECONOMICO	01/01/2016 31/12/2016	01/01/2015 31/12/2015
<i>RICAVI DI VENDITA E PRESTAZIONI</i>	2.554.203.010	465.963.699
<i>ALTRI RICAVI OPERATIVI</i>	206.691.561	28.044.921
TOTALE RICAVI	2.760.894.571	494.008.620
COSTI OPERATIVI	2.326.201.777	290.867.765
COSTI PER IL PERSONALE	151.699.176	119.732.850
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	282.993.618	83.408.005
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	360.854.186	132.013.925
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	(77.860.568)	(48.605.920)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	48.336.439	-
GESTIONE FINANZIARIA	258.358.374	(71.807.252)
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	228.834.245	(120.413.172)
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(45.215.469)	(46.926.065)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	274.049.714	(73.487.107)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	274.049.714	(73.487.107)

Unareti S.p.A.**ALLEGATO 7 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE**

(valori espressi in euro)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Imprese controllate: Unareti Servizi Metrici S.r.l.	Brescia	Euro	100.000	1.332.549	95.369	100%	1.332.549	1.000.000	332.549

PROSPETTI RICLASSIFICATI

UNARETI S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO PRO-FORMA AL 31.12.2016	BILANCIO AL 31.12.2016
CAPITALE INVESTITO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.586.585	18.255.997	18.255.997
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.729.101.806	1.682.876.717	1.682.973.444
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni	2.529.295	2.519.745	2.519.745
Depositi cauzionali	611.543	599.496	599.496
(FONDI RISCHI ED ONERI)	-35.805.460	-45.032.732	-45.374.969
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	-27.092.783	-30.001.465	-32.201.783
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	1.686.930.986	1.629.217.758	1.626.771.930
RIMANENZE	7.770.901	7.270.681	8.981.683
CREDITI A BREVE	310.624.757	293.405.054	307.846.423
RATEI E RISCONTI ATTIVI	782.380	910.968	910.968
(DEBITI VERSO FORNITORI)	-126.215.221	-154.173.974	-161.309.472
(ALTRI DEBITI)	-272.747.615	-290.936.551	-292.222.158
(RATEI E RISCONTI PASSIVI)	-49.392.264	-48.308.303	-48.308.303
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	-129.177.062	-191.832.125	-184.100.859
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.557.753.924	1.437.385.633	1.442.671.071
FONTI DI COPERTURA			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.481.555.827	1.457.855.030	1.466.882.231
CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI (DEBITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI)			
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	1.435.636	21.110.143	24.851.906
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.950	4.700	4.700
(DEBITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO)	77.638.683	645.446	645.446
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-76.198.097	20.469.397	24.211.160
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-76.198.097	20.469.397	24.211.160
TOTALE FONTI	1.557.753.924	1.437.385.633	1.442.671.071

UNARETI S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	319.182.988	342.595.680
Cassa, banche, titoli a reddito fisso	4.950	4.700
Crediti verso clienti	85.436.902	86.110.309
Crediti verso società controllate	21.634	12.826
Crediti verso Comuni di Milano e Brescia	391.804	379.612
Crediti verso controllante	228.889	9.931.613
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	6.606.190	4.675.241
Crediti verso società correlate	76.378.963	72.915.080
Crediti verso CSEA	41.184.124	28.193.064
Altri crediti	7.914.613	10.482.468
Crediti tributari	4.424.356	5.710.292
Imposte anticipate	87.818.438	88.951.975
Anticipi a fornitori in conto esercizio	208.189	475.788
Quote correnti di crediti finanziari immobilizzati	10.655	8.155
Crediti finanziari verso controllante		24.851.906
Rimanenze	7.770.901	8.981.683
Ratei e risconti attivi	782.380	910.968
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.729.101.806	1.682.973.444
Immobilizzazioni materiali non devolvibili	1.729.101.806	1.682.973.444
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.586.585	18.255.997
Immobilizzazioni immateriali	17.586.585	18.255.997
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.140.838	3.119.241
Partecipazioni	2.529.295	2.519.745
Crediti finanziari immobilizzati	611.543	599.496
5. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4)	1.749.829.229	1.704.348.682
6. TOTALE ATTIVITA' (1+5)	2.069.012.217	2.046.944.362
P A S S I V I T A'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	524.558.147	502.485.379
Acconti da clienti	63.195.277	62.809.084
Fornitori	126.215.221	161.309.472
Debiti verso società controllate	158.644	711.841
Debiti verso controllante	7.861.362	9.405.653
Debiti verso controllante per c/c	76.203.047	645.446
Debiti verso controllante per IVA e consolidato fiscale	6.776.631	7.344.478
Debiti verso Comuni di Milano e Brescia	6.145.520	3.877.259
Debiti verso società correlate	4.325.698	2.815.825
Debiti tributari	2.772.346	2.469.234
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.858.790	5.253.543
Debiti verso il personale	10.291.283	16.738.837
Debiti verso CCSE	76.827.816	55.626.391
Altri debiti	89.534.248	125.170.013
Ratei e risconti passivi	49.392.264	48.308.303
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	62.898.243	77.576.752
Trattamento di fine rapporto	27.092.783	32.201.783
Fondo imposte differite	19.929.630	20.815.020
Fondo rischi specifici	15.875.830	24.559.949
3. PATRIMONIO NETTO	1.481.555.827	1.466.882.231
Capitale sociale	965.250.000	965.250.000
Riserva legale	34.846.401	30.204.637
Riserva da sovrapprezzo azioni	141.575.175	141.575.175
Altre riserve	228.183.454	237.017.156
Risultato d'esercizio	111.700.797	92.835.263
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.069.012.217	2.046.944.362

UNARETI S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
A. VOLUME D'AFFARI	535.746.024	519.477.482
- Ricavi da vettoriamento gas	165.730.588	164.048.485
- Ricavi distribuzione energia elettrica	226.189.610	227.947.071
- Vendite di certificati	71.061.652	36.934.036
- Vendite di materiali	6.399.024	3.422.035
- Prestazioni di servizi	26.913.470	56.509.301
- Contributi di allacciamento	15.125.791	14.937.095
- Variazione lavori in corso su ordinazione		21.425
- Altri ricavi di esercizio	24.325.889	15.658.034
B. ONERI ESTERNI	235.684.961	227.160.389
- Acquisti di energia e altri combustibili	2.821.506	2.787.847
- Acquisti di materiali	10.418.943	20.123.244
- Acquisti di certificati	71.804.198	37.188.297
- Oneri di vettoriamento e trasmissione	66.889.885	65.893.609
- Appalti e lavori	12.861.262	22.732.033
- Prestazioni di servizi	40.774.173	46.078.376
- Godimento di beni di terzi	9.573.591	9.828.732
- Oneri diversi di gestione	20.541.403	22.528.251
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	300.061.063	292.317.093
D. COSTO DEL LAVORO	53.823.284	70.240.506
- Spese di personale	53.823.284	70.240.506
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	246.237.779	222.076.587
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	88.295.401	80.299.052
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	70.424.331	69.292.283
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.189.605	9.801.097
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	221.883	
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	8.109.582	1.079.372
- Accantonamenti ai fondi rischi specifici	350.000	126.300
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	157.942.378	141.777.535
H. ONERI FINANZIARI	1.703.562	2.955.577
- Interessi passivi su debiti verso controllante	769.980	2.847.083
- Altri oneri finanziari	933.582	108.494
- Perdite su cambi		
I. PROVENTI FINANZIARI	79.800	314.933
- Interessi attivi su crediti verso controllante		253.087
- Altri proventi finanziari	631	847
- Proventi da partecipazioni	79.169	60.999
- Utili su cambi		
L. TOTALE PROVENTI / ONERI FINANZIARI (I - H)	-1.623.762	-2.640.644
M. UTILE CORRENTE (G + L)	156.318.616	139.136.891
N. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
O. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (M+N)	156.318.616	139.136.891
P. IMPOSTE SUL REDDITO	44.617.819	46.301.628
- Imposte sul reddito dell'esercizio	6.333.909	6.049.504
- Onere da consolidamento	38.413.014	40.637.284
- Provento da consolidamento		
- Imposte anticipate	756.286	13.017
- Imposte differite	-885.390	-398.177
Q. RISULTATO D'ESERCIZIO (O - P)	111.700.797	92.835.263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

UNARETI S.p.A.

a socio unico

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

Via Lamarmora, 230 – 25100 Brescia

Capitale sociale Euro 965.250.000,00 i.v

Cod. Fiscale e Iscrizione al Registro imprese di Brescia nr. 12883450152

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

All'Azionista della Unareti S.p.a,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 12 febbraio 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e del rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio;
- Relazione sulla gestione.

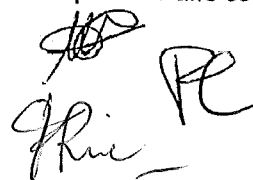
L'impostazione della presente relazione e della nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale è stato nominato con atto dell'assemblea dei soci del 27 marzo 2017. L'attività è stata focalizzata sulla conoscenza di quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
- II. la struttura organizzativa e contabile.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene confermato che l'attività di "planificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto i due parametri sopraccitati – è stata attuata mediante il riscontro positivo alle conoscenze



acquisite nel periodo di riferimento.

Riteniamo utile rammentare che la funzione di controllo legale dei conti è affidata con il nostro consenso, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, alla Società di Revisione "Ernst & Young S.p.A."

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per una più puntuale informativa Vi segnaliamo che il Collegio Sindacale (dalla data del suo insediamento) ha tenuto n. 3 riunioni. Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dagli amministratori delegati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

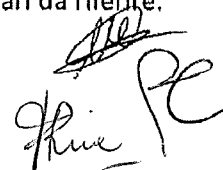
Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Dirigente preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di Terzi.

Non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo e settimo comma, del Codice Civile.

Non ci risulta che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali e ciò né con parti correlate né infragruppo né con terzi.

Le operazioni infragruppo sono regolate dalle normali condizioni di mercato e sono indicate nella nota integrativa al bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione per la tipologia, l'entità, i rapporti economici e i relativi rapporti di debito/credito in essere al 31/12/2017.

Abbiamo valutato le operazioni congrue e rispondenti all'interesse della società.

Il Collegio si è dato carico di valutare, nel corso dell'esercizio, il persistere dei requisiti richiesti per la Società di Revisione, in particolare per quanto ne riguarda la indipendenza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Si dà atto, infine, che il Collegio – dalla data del suo insediamento – non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, affidata alla società di Revisione E.Y S.p.A che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretato ed integrato dai principi contabili nazionali emanati dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C). In particolare il bilancio ha tenuto conto dell'aggiornamento intervenuto a seguito

Handwritten signatures and initials, including a large 'PE' and a signature that appears to be 'Rui'.

dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015.

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono stati ritenuti sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto del 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ricordiamo, come peraltro evidenziato nello stesso bilancio, che le poste non sono pienamente confrontabili con l'esercizio precedente, per effetto dell'operazione straordinaria di scissione da Voi deliberata con efficacia 01/01/2017;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale conferma che non vi sono cause ostative al mantenimento del valore di iscrizione dell'avviamento di cui alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale, originariamente registrato nel 2009 ed ammortizzato in un periodo di 15 anni, a seguito di atto di fusione con la società ex ASM Elettricità Spa. Conferma altresì il consenso all'iscrizione del valore residuo dei costi di impianto ed avviamento, sostenuti negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 2426 – n. 5 – c.c.;
- nella nota integrativa al bilancio sono riportati i compensi di Amministratori e Sindaci;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;
- il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre

Handwritten signature and initials, possibly 'Rue' and 'PC', in black ink.

2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 111.700.797.

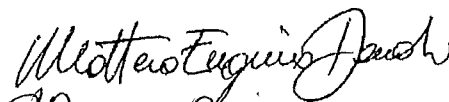
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 12 febbraio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Eugenio Dondi



Dott. Francesco Riva



Dott. Paolo Campominosi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Unareti S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Unareti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unareti S.p.A. (la Società), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Unareti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unareti S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

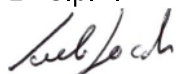
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Unareti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unareti S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 febbraio 2018

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)